



Comune di
Legnano

COMUNE DI LEGNANO

Resoconto stenografico integrale

Consiglio Comunale

martedì 03 dicembre 2024

Resoconto da supporto digitale

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Umberto Silvestri

Segretario Generale

Riccardo Nobile

Vice Segretario Generale Vicario (dal punto 13 dell'ordine del giorno)

Stefano Mortarino



INDICE DEGLI INTERVENTI

UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	6
RICCARDO NOBILE - Segretario Generale	6
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	6

1 - DICHIARAZIONI DI APERTURA SEDUTA AI SENSI DELL'ART. 28 DEL REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

LORENZO RADICE - Sindaco	7
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	8
GIACOMO PIGNI - Consigliere - Partito Democratico	8
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	9

12 - DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025/2026/2027. BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2026/2027. ILLUSTRAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA

LUCA BENETTI - Assessore	10
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	28

13 - AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO DEGLI IMMOBILI INDIVIDUATI COME "PATRIMONIO EDILIZIO DISMESSO CON CRITICITÀ" AI SENSI DELL'ARTICOLO 40-BIS, COMMA 1 DELLA L.R. 11/03/2005, N. 12 E S.M.I.

LORENA FEDELI - Assessore	29
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	30
VOTAZIONE	30
VOTAZIONE	31
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	32

17 - MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO DEI CITTADINI AD OGGETTO: MISURE CONTRO L'INQUINAMENTO DA CROMO ESAVALENTE

FRANCO BRUMANA - Consigliere - Movimento dei cittadini - Capogruppo	32
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	32
FRANCO BRUMANA - Consigliere - Movimento dei cittadini - Capogruppo	32
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	33



18 - MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE INSIEME PER LEGNANO AD OGGETTO: MANOVRA FINANZIARIA E TAGLI AI FONDI AST E PER I COMUNI SCIOLTI PER INFILTRAZIONI MAFIOSE

ELIGIO BONFRATE - Consigliere - Insieme per Legnano Legnano Popolare - Capogruppo	33
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	34
SARA BORGIO - Consigliere - Partito Democratico - Capogruppo	34
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	35
DICHIARAZIONE DI VOTO	35
ELIGIO BONFRATE - Consigliere - Insieme per Legnano Legnano Popolare - Capogruppo	35
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	36
LORENZO RADICE - Sindaco	36
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	37
ANTONIO SASSI - Consigliere - riLegnano - Capogruppo	37
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	37
VOTAZIONE	37

19 - ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DA GRUPPO CONSILIARE INSIEME PER LEGNANO AD OGGETTO: MANOVRA FINANZIARIA 2025

ELIGIO BONFRATE - Consigliere - Insieme per Legnano Legnano Popolare - Capogruppo	38
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	39
SIMONE BOSETTI - Consigliere - Insieme per Legnano Legnano Popolare	39
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	40
GIACOMO PIGNI - Consigliere - Partito Democratico	41
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	41
LORENZO RADICE - Sindaco	42
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	45
LUCA BENETTI - Assessore	45
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	46
VOTAZIONE	47

17 - MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO DEI CITTADINI AD OGGETTO: MISURE CONTRO L'INQUINAMENTO DA CROMO ESAVALENTE

FRANCO BRUMANA - Consigliere - Movimento dei cittadini - Capogruppo	47
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	49



LORENA FEDELI - Assessore	49
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	52
FRANCO BRUMANA - Consigliere - Movimento dei cittadini - Capogruppo	52
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	53
DICHIARAZIONE DI VOTO	53
FRANCO BRUMANA - Consigliere - Movimento dei cittadini - Capogruppo	54
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	54
VOTAZIONE	54

20 - MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO DEI CITTADINI AD OGGETTO: CAUSA AL TAR PROMOSSA DA FRANCO TOSI MECCANICA SPA CONTRO IL COMUNE DI LEGNANO

FRANCO BRUMANA - Consigliere - Movimento dei cittadini - Capogruppo	55
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	55
FRANCO BRUMANA - Consigliere - Movimento dei cittadini - Capogruppo	55
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	56
LORENA FEDELI - Assessore	57
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	58
SARA BORGIO - Consigliere - Partito Democratico - Capogruppo	58
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	59
FRANCO BRUMANA - Consigliere - Movimento dei cittadini - Capogruppo	59
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	60
LORENZO RADICE - Sindaco	60
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	61
DICHIARAZIONE DI VOTO	61
FRANCO BRUMANA - Consigliere - Movimento dei cittadini - Capogruppo	62
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	62
VOTAZIONE	62

10 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO DEI CITTADINI AD OGGETTO: NOTIZIE SULLE SOCIETA' PARTECIPATE AMGA E ALA

LORENZO RADICE - Sindaco	63
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	64
FRANCO BRUMANA - Consigliere - Movimento dei cittadini - Capogruppo	64
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	65



LORENZO RADICE - Sindaco	65
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	66
FRANCO BRUMANA - Consigliere - Movimento dei cittadini - Capogruppo	67
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	67

La seduta inizia martedì 03 dicembre 2024 alle ore 20:30.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Cominciamo. Buonasera a tutti. Apre qui il Consiglio Comunale del 3 dicembre. Partiamo come di solito con l'appello nominale per la verifica del numero legale. Sono le 20:42. A lei Segretario la parola. Prego.



RICCARDO NOBILE

Segretario Generale

Buonasera. Procedo all'appello nominale per chiamata. I presenti dicano presente. Grazie. Lorenzo Radice, presente. De Lea Aurora, presente. Boggiani Giuseppina, presente. Pigni Giacomo, presente. Borgio Sara, presente. Taormina Umberto, presente. Silvestri Umberto, presente. Sambati Valeria, presente. Anna Penati, presente. Brambilla Mario, presente. Bosetti Simone, presente. Pontani Anna, presente. Bonfrate Eligio, presente. Garavaglia Paolo, presente. Sassi Antonio. Toia Carolina. Laffusa Daniela. Toia Francesco. Colombo Romano. Grillo Gianluigi. Colombo Franco. Carvelli Stefano. Munafò Letterio. Brumana Franco. Amadei Federico. Io ho 15 presenti. Pavan Anna. Fedeli Lorena, presente. Luca Benetti, presente. Bianchi Marco. Bragato Guido Niccolò. Maffei Ilaria. Berna Nasca Monica, presente.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Quindi il numero legale ce l'abbiamo, per cui dichiaro aperta la seduta alle ore 20:45. Chiudo l'appello.

1**Punto 1 ODG****DICHIARAZIONI DI APERTURA SEDUTA AI SENSI DELL'ART. 28 DEL REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Passiamo al primo punto all'ordine del giorno: "Dichiarazioni di apertura ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento per l'organizzazione del funzionamento del servizio comunale". Apro la discussione. Chi vuole intervenire, prego. Ok mi dicono che l'Assessore Bianchi sia collegato, per cui va dato presente. Quindi, chi vuole intervenire come dichiarazione di apertura, prego. Ci sono due prenotazioni: una è Bianchi Marco, ma credo che sia perché deve dichiarare la sua presenza. Vero Consigliere? Assessore. Eccolo qua, è presente. Quindi chiudo. Lascio la parola al Sindaco Lorenzo Radice, prego.

**LORENZO RADICE**

Sindaco

Sì. Buonasera a tutte e a tutti. Grazie mille Presidente per la parola. Due comunicazioni. Una per fare gli auguri alla Consigliera Carolina Toia per il lieto evento che l'ha riguardata, penso a nome di tutto il Consiglio Comunale. È sempre bello poter festeggiare l'arrivo di una nuova vita, per cui auguri Carolina anche se questa sera non sei qui, non sei qui con noi. Spero che ti arrivino questi auguri da parte di tutti noi. La seconda invece è una cosa decisamente invece più spiacevole e triste. Voglio portare la solidarietà di tutto il Consiglio Comunale, anche qua immagino che possa essere la mia una visione condivisa, alla Consigliera Maria Grazia Benedetto del Comune di Vermezzo e al Sindaco Rino Pruiti del Comune di Buccinasco, entrambi in questi giorni vittime di pesanti e gravi minacce di morte ricevute anonime, come sempre avviene da questi vigliacchi, questi vili in questi casi, per evidentemente il loro operato e il loro impegno, come dire, nella lotta alla criminalità organizzata, che tanti amministratori fanno tutti i giorni col loro impegno e con la loro determinazione nel mantenere la schiena dritta di fronte a una presenza mafiosa che purtroppo anche sui nostri territori esiste, checché se ne dice. Dispiace poi constatare che di fronte a questi fatti, ma lo discuteremo più avanti con un ordine del giorno che è stato presentato dai Consiglieri di maggioranza, lo Stato purtroppo non sempre dia dei segni di presenza al fianco di tanti amministratori locali che nei nostri Comuni sono esposti, ci mettono la faccia, ci mettono tutta la trasparenza che è giusto dare attraverso le istituzioni ma che poi vengono anche

lasciati soli a volte quando si decide di tirare indietro anche il sostegno anche economico dello Stato a favore di chi la faccia ce la mette tutti i giorni. Un grande in bocca al lupo a questo Sindaco e a questa Consiglieria, io personalmente mi sento molto vicino anche al Sindaco Pruiti che conosco anche personalmente, ho conosciuto personalmente in questi anni di attività da Sindaco, e gli dico forza Rino, non mollare, perché Buccinasco e tutta la Città Metropolitana di Milano hanno bisogno del tuo impegno che deve continuare, perché è un esempio per tutti noi. Grazie.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie signor Sindaco. Ci sono altri interventi? Non ne vedo... Consigliere Pigni prego, a lei la parola.



GIACOMO PIGNI

Consigliere - Partito Democratico

Grazie Presidente. Avrei voluto, diciamo, introdurre una discussione rispetto ad alcuni dati che sono stati condivisi mezzo stampa rispetto alla mobilità del nostro territorio, della nostra Città. Dico avrei voluto perché purtroppo questa sera in Consiglio Comunale c'è soltanto la maggioranza, fatto per me molto grave, non tanto diciamo rispetto alla presenza o meno in Consiglio Comunale ma alle idee che stanno dietro un gesto del genere, cioè meglio non partecipare piuttosto che venire in Consiglio Comunale, rappresentare i cittadini legnanesi e discutere in maniera, insomma come prevede la nostra istituzione. Detto ciò, avrò modo per ripetere magari questo ragionamento sperando che si possa condividere, perché è questo l'aspetto principale del nostro ruolo qui: la condivisione delle idee. Il tema è quante macchine ci sono in Italia e a Legnano. Sono usciti di recente i dati che dimostrano un dato, un trend abbastanza interessante, cioè che il numero di auto in Italia continua ad aumentare, a Legnano, continua ad aumentare, siamo circa 36.000 auto, considerando che siamo 60.000 persone è un dato abbastanza importante, contemporaneamente stiamo assistendo invece a dei dati dal punto di vista economico sul mercato dell'auto opposti. Quest'anno soltanto il marchio FIAT ha registrato meno 40% di vendite, quindi abbiamo una crisi del mercato dell'auto ma non una crisi del mezzo automobile. Perché faccio questo discorso? Perché ovviamente, come amministratori locali, siamo tutti chiamati a riflettere rispetto al futuro della mobilità nella nostra Città, partendo dal presupposto che è necessario vedere questi dati

dove ci portano. Ci portano verso delle Città sempre più piene di automobili, sempre più occupate da automobili e non soltanto inquinate, proprio con sempre meno spazio, di conseguenza più lente, anche più inquinate ma soprattutto io direi più insicure. Questo è un dato che ci deve far riflettere molto perché, se unito a una valutazione anche demografica, ci potrebbe veramente spaventare. Una popolazione che invecchia sempre di più è una popolazione che fa fatica a muoversi facilmente in autonomia, quindi ha bisogno di mezzi come l'automobile. Ora, a me spiace veramente tanto che non ci sia qui oggi la minoranza, perché io rispetto molto l'opinione che su questo tema, spesso molto divisivo, la minoranza ha, perché non voglio apparire ideologico su questo tema. Mi sarebbe piaciuto discutere rispetto a questi dati, cioè che siamo in una Città, come tutta Italia ma soprattutto nella nostra zona, che anno dopo anno vede il numero delle automobili aumentare e, ripeto, con un mercato dell'auto in crisi significa che è possibile che anche la tecnologia, diciamo il tipo diciamo di queste automobili, non progredisca. Quindi, la mia paura è che ci siano sempre più auto magari vecchie, ad esempio, il che rende tutto ancora più faticoso. Concludo quindi dicendo che la direzione che secondo me si sta prendendo in termini di politiche sulla mobilità in questa Città è molto positiva, non tanto perché le auto sono brutte, non servono, bisogna vietarle in ogni modo, ma perché si sta costruendo un'alternativa (audio assente) Ok. Concludo. Era un segnale evidentemente dell'universo. Stiamo costruendo un'alternativa, dovremmo continuare a costruire alternative di mobilità sempre più creative, non soltanto per quanto riguarda l'automobile, il mezzo privato, ma anche per quanto riguarda il mezzo pubblico. Però serve continuare su questa strada, sennò, rubo un'espressione di un mio collega Consigliere Comunale, ci troveremo ad avere la coda delle macchine quando usciamo dal box di casa. Per chi ce l'ha. Grazie Presidente.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie a lei Consigliere Pigni. Ci sono altri interventi? Altre dichiarazioni non ne vedo, pertanto chiudo il punto all'ordine del giorno. Salto i punti dal 2 al 11 non essendo presenti gli interroganti.

12

Punto 12 ODG

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025/2026/2027. BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2026/2027. ILLUSTRAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA

Passo direttamente al punto 12, che è: "Documento Unico di Programmazione 2025/2026/2027 e bilancio di previsione 2025/2027. Illustrazione della documentazione depositata". Apro la discussione. Do la parola all'Assessore Benetti che illustrerà la delibera. Prego.



LUCA BENETTI

Assessore

Grazie Presidente. Chiederei alla regia se riesce a proiettare le slide da questo computer, a beneficio di chi è a casa. Eccoci qua. Ci troviamo ad illustrare quello che è il bilancio di previsione e il Documento Unico di Programmazione del triennio successivo, quindi è del 25-26-27. Questo come sapete è un documento estremamente importante perché di fatto va a rappresentare sia numericamente che in termini anche di indirizzi strategici quelli che saranno gli obiettivi e come e quanto si stanzierà per raggiungere tali obiettivi dell'Amministrazione Comunale. E' un po' proprio il documento di programmazione per eccellenza assieme ad altri, di qui si discute appunto in Consiglio. Oggi lo presenteremo semplicemente poi la discussione avverrà più avanti con i modi stabiliti, appunto, anche in Capigruppo. Partiamo con quelli che sono gli aspetti di rilievo, gli aspetti più impattanti della gestione di parte corrente, quelle che sono anche sfide del prossimo periodo. Sappiamo tutti bene che i rincari energetici, l'emergenza legata ai rincari energetici per fortuna si è ridotta in parte ma ci sono molte criticità che minano appunto la sostenibilità e la stabilità economica del bilancio nei prossimi anni. Queste criticità sono legate principalmente, qua ve ne ho appunto elencate solo quattro un po' ad illustrazione, poi ve ne sono anche diverse, queste sono le quattro principali: la prima sicuramente è la necessità del potenziamento di servizi di diversa natura a fronte di un bisogno e di una povertà sociale che sono sempre più in aumento; il secondo è ai sempre più pesanti tagli e alle preoccupanti limitazioni del Governo e degli Enti Sovraordinati agli Enti Locali, con un preoccupante sentore, e anche odore, di ritorno a una fase di Patto di Stabilità; il



terzo punto è legato all'alta volatilità dei costi delle materie prime e dell'energia dovuta alla forte instabilità geopolitica. Sappiamo bene che ad oggi c'è, dopo quella che è stata la crisi del 22 e del 23, c'è una sorta di diciamo calma apparente ma chiaramente c'è una fortissima instabilità geopolitica in molte zone del mondo che rischia di minare appunto questa situazione, che chiaramente avrebbe impatti anche sul nostro Ente Locale; l'ultimo è legato sicuramente al punto che ho appena elencato ma è l'alta volatilità dell'effetto inflattivo e anche all'aumento dell'inflazione che ci portiamo dietro agli anni precedenti, pensate solo al PEF e alla Tari di cui abbiamo parlato anche la scorsa volta, comunque queste ricadute si sentono sugli Enti Locali e ce le si porta dietro per diversi anni. Però all'inizio di questa presentazione vorrei concentrarmi su alcuni dati che penso possano essere di estremo interesse anche per la discussione poi del bilancio ma non solo, anche per la comprensione effettivamente di quello che gli Enti Locali si trovano ad affrontare e delle risorse che hanno per affrontarli, soprattutto dal punto di vista dei bisogni sociali e di spesa sociale. Per quello mi concentrerò soprattutto su alcuni dei servizi che sono più impattanti sia dal punto di vista sociale che da quello economico. Cercheremo di andare a vedere l'andamento degli ultimi anni e cosa vuol dire dover in qualche modo sostenere questi servizi. Partiamo col descrivere quelli che sono i servizi che andiamo ad analizzare appunto numericamente e non solo all'interno di questa presentazione. Prima il servizio relativo ai minori in comunità. Sappiamo che nelle situazioni in cui un giudice ritiene necessario allontanare il minore dalla famiglia viene nominato come tutore il Sindaco a cui vengono date anche indicazioni per l'inserimento della comunità accreditata. I servizi sociali fanno in modo comunque di seguire il minore con colloqui periodici e con contatti con i gestori della comunità. Per quanto riguarda invece i minori stranieri, che sono un'emergenza soprattutto degli ultimi anni, l'attuale normativa prevede che spetti alla Prefettura la loro collocazione in comunità. Tuttavia, quando presenti al territorio comunale, vengono posti in capo al Comune che deve trovare una collocazione in una comunità per minori. Questo è un fenomeno soprattutto molto in crescita negli ultimi anni, come vedremo nelle prossime slide, che però ha un impatto anche oltre che sociale, perché effettivamente appunto sono minori che hanno bisogno di assistenza, anche comunque un impatto economico, che andremo poi quantificare brevemente nelle prossime slide. Secondo servizio su cui ci concentreremo è il Servizio di Assistenza Domiciliare, la cosiddetta SAD, che è il seguente: il personale ausiliare, gestito da Azienda So.Le ovviamente, che invia al domicilio delle persone, delle persone per lo più anziane e sole, segnalate dai servizi sociali che definiscono appunto giorni e ore per tutti i servizi di igiene personale, pulizia della casa, per la spesa. Il servizio prevede una compartecipazione del beneficiario ovviamente in base alla fascia ISEE e in entrambi i casi si accede o per richiesta diretta o per la



decisione dell'assistente sociale. Altri servizi che andremo a analizzare sono legati al Servizio dell'Assistenza Educativa Scolastica, la cosiddetta AES, per i minori che frequentano la scuola e che la neuropsichiatria ha identificato con invalidità, oltre all'insegnante di sostegno fornito dalla scuola è previsto l'assistente alla persona per le esigenze di accudimento, socializzazione, eccetera. Quasi sempre chiaramente l'assistente o l'educatore in questione è presente nelle ore in cui non c'è l'insegnante di sostegno, e di fatto questo servizio gestito appunto da Azienda So.Le, viene poi finanziato attraverso sempre fondi pubblici dell'Ente Locale. Un altro servizio sarà quello della Protezione giuridica, in cui nei casi in cui richiedono la nomina di amministratore di sostegno, persone con disabilità psichica, anziani con problemi di demenza senile, eccetera, il tribunale nomina, può nominare un familiare o un avvocato o il Sindaco, che a sua volta delega l'Azienda So.Le ad individuare una figura che ha il compito di seguire la persona per gli aspetti economici e in generale di tutela. L'ultimo servizio che andremo ad analizzare in termini quantitativi è quello del Servizio di Tutela dei minori, un servizio estremamente importante ed estremamente delicato, come anche tutti gli altri chiaramente, nel quale il tribunale, nei casi in cui ci sia pregiudizio per la permanenza di un minore in famiglia, sia che lo allontani verso una comunità sia che pur rimanendo in famiglia necessiti di sorveglianza, nomina il Sindaco come tutore il quale a sua volta assegna la tutela all'equipe di Azienda So.Le che provvede ai colloqui, agli incontri con i genitori, a relazionare il giudice, a promuovere interventi, quale psicoterapia, visite, eccetera. Ho voluto farvi l'introduzione brevissima di questi, di quelli che sono solo alcuni dei servizi sociali che un Ente Locale, o l'Ente Locale per il tramite dell'Azienda So.Le, si trova a dover sostenere per capire effettivamente anche cosa ci sono dietro questi numeri, il fatto che ci siano persone, minori, bisogni e che, quindi, sia fondamentale poter tutelare questi servizi e assolutamente garantire sempre la piena attuazione di questi. Andiamo però a vedere cosa sta succedendo a livello economico dietro a questi servizi. Qua vi ho illustrato graficamente quello che è l'andamento del numero di utenti e dei giorni, nella prima parte della slide, dei minori in comunità. Vedete che negli anni 2022, 2023 e 2024 c'è stata una crescita netta di quelli che sono i minori, appunto in comunità, dovuti appunto al fenomeno dei minori stranieri, di cui vi ho parlato precedentemente, ma soprattutto ai giorni che questi minori trascorrono in comunità, che poi sono quelli che appunto l'Ente Locale deve finanziare alla comunità stessa. Sotto vi è rappresentato quello che è la spesa in euro che il Comune deve sostenere per appunto pagare le comunità a questi minori che hanno bisogno di assistenza. Siamo partiti nel 2022 con circa 1.141.000 euro di costi, siamo arrivati nel 2023 con circa 1.300.000 euro e abbiamo finito nel 2024 con circa 1.623.000 euro. Poi andremo a riassumerli tutti questi dati, però questo già vi fa capire com'è il trend in aumento di questo fenomeno e quanto impatta economicamente su



un Ente Locale. Chiaramente anche il fatto che questi minori non possono essere lasciati soli quindi quanto è fondamentale garantire un servizio del genere per un Ente Locale e per la comunità appunto che l'Ente Locale in qualche modo deve sostenere. Sì, questi appunto sono gli ultimi 3 anni. Una precisazione: la spesa dei minori in comunità questa è già scorporata della quota parte dell'entrata che lo Stato garantisce agli Enti Locali per quel che riguarda i minori stranieri, quindi quelle che vedete proiettate qua sono spese pure dell'Ente Locale, non c'è nessun contributo e nessun finanziamento. Quello è già stato contato appunto all'interno per ottenere i numeri che vedete qua rappresentati. Andiamo a vedere il Servizio di Assistenza Domiciliare, cosiddetta SAD. Qua partiamo da un numero di utenti di 122 nel 2022, di 137 nel 2023 e di 150 nel 2024, che anche questo è ancora in crescita e il trend è davvero spaventoso. Qua si è partiti da una spesa di 24.000... Scusate, di 245.612 euro, successivamente 254.962 euro e successivamente per arrivare a una spesa di 273.379 euro nel 2024. Anche questo è un aumento vertiginoso che ci portiamo dietro. Poi, ripeto, questi dati li vedremo tutti riassunti nella tabella per capire anche l'aumento percentuale quanto viene quantificato in questi servizi. Passiamo all'Assistenza Educativa Scolastica. Ricordate, appunto, studenti che hanno bisogno effettivamente di assistenza a seguito anche di diagnosi della neuropsichiatria, di cui necessita di una figura effettivamente che li accompagni nel proprio percorso scolastico. Andiamo a vedere il numero di utenti come è salito in questi ultimi tre anni: siamo partiti da 167 utenti nel 2022, siamo passati a 184 nel 2023 per arrivare a 208 nel 2024. I costi, anche qua puri per il Comune, erano di 1.121.000 euro nel 2022, 1.448.000 euro per il 2023 fino ad arrivare a 1.645.000 euro nel 2024. Questo è un trend in netta crescita e che sicuramente, sul quale quasi sicuramente bisogna fare delle riflessioni. L'ultimo: la Protezione giuridica. Qua è il numero di utenti è aumentato da 25 nel 22, a 30 nel 23 e a 44 nel 24, portandoci dietro una spesa di 14.899 euro nel 2022 a passare da 26.462 euro nel 2023 ad arrivare a 39.412 euro nel 2024. L'ultimo che andiamo ad elencare è la Tutela minori. Questo vedete che il numero di utenti è rimasto pressoché costante tra il 2022 e il 2023, s'è solo alzato di 12 unità che non è relativamente un aumento così impattante nel 2024, ma i costi sono aumentati sempre più, per un motivo che poi vi spiegherò nella prossima slide. Quindi, da 20.000 a 24.000.... Scusate. Da 201.000 euro a 244.000 euro a 266.000 euro nel 2024. Qua la tabella riassuntiva di quelli che sono gli aumenti, solo alcuni degli aumenti, quelli sicuramente più impattanti in termini sociali ed economici, relativi ai servizi sociali che un Ente Locale, che il nostro Ente Locale deve sostenere, perché sfido chiunque a dire di lasciare un minore non accompagnato da solo, a parte commettere un reato ovviamente ma chiaramente non sarebbe proprio il... Non sarebbe proprio auspicabile ovviamente. A lasciare da solo un anziano bisognoso piuttosto che tutte le fattispecie. Qua ho



voluto rappresentarvi di quello che molto spesso c'è dietro questi numeri che magari nelle variazioni di bilancio che discutiamo ogni volta qua e che diciamo non suscitano particolare discussione per usare un eufemismo o nei bilanci che ogni volta approviamo, per far capire che dietro queste cifre realtà ci sono persone, c'è un numero di persone ben preciso e ci sono storie ben precise che vanno assolutamente ascoltate e sulle quali vanno fatte anche dei ragionamenti di sostenibilità sia sociale che economica. Qua, vi dicevo, è un po' riassunta tutta quella che è la tabella che... Tutti i grafici che ho appena presentato. Sopra vedete la spesa con l'aumento percentuale rispetto al 2022: abbiamo un aumento percentuale del 42% nelle comunità di minori, un aumento percentuale del SAD del 11%, un aumento percentuale dell'AES del 47%, della Protezione giuridica del 165% e della Tutela minori del 32%. Solo in 2 anni. Con un aumento medio, quindi di cifre, del 41%, quindi passando dallo spendere circa 2.730.000 euro nel 22 a spendere 3.850.000 euro nel 24. Questo è un trend in continua crescita e questo vi fa rendere conto anche della magnitudine proprio di questo effetto che va sicuramente controllato. Sotto invece c'è l'andamento dei giorni che i minori passano in comunità piuttosto che il numero utenti del SAD, dell'AES, eccetera. Quando gli aumenti percentuali non collimano, quindi quando non c'è esattamente una corrispondenza uno a uno, nel senso che aumenta del 10% il numero di persone che hanno bisogno e allora mi aspetto che aumentino del 10% i costi da sostenere, questo è motivato dai motivi che vi elenco sotto. Per quel che riguarda i minori in comunità è subentrato in questi anni, oltre all'aumento appunto oltre ai maggiori bisogni e all'aumento delle persone che hanno bisogno, l'adeguamento del contratto degli educatori e l'aumento gravoso della domanda dei posti in comunità, vista anche l'emergenza dei minori stranieri non accompagnati. Inoltre, vabbè, questa è una questione più bilancistica, che le stesse entrate correlate non corrispondono sempre all'esercizio economico in modo coerente, quindi porta ad alcuni sfasamenti, però sicuramente le voci più importanti, oltre ai maggiori bisogni, sono dovute all'adeguamento contrattuale e l'aumento gravoso della domanda dei posti in comunità, che ovviamente riempie le comunità e rende sempre più difficile trovare dei posti. La AES, oltre all'aumento della domanda, questo è dovuto anche all'aumento della paga oraria dell'educatore, sempre legato al tema di cui sopra, e alla previsione che avremo di educatori di plesso per ottimizzare quello che è un servizio che diventa sempre più difficile anche da gestire. La Tutela minori invece al potenziamento dell'equipe per ridurre il rapporto tra casi in carico fratto operatori, il che vuol dire che per un servizio che è estremamente delicato ed è estremamente da seguire in continuità, senza lasciare appunto buchi nel seguire un minore che deve essere tutelato, è stata diciamo presa la decisione di potenziare il più possibile anche il personale, quindi aggiungere un'equipe dietro questo servizio, per evitare appunto discontinuità nel



trattamento in termini di servizio questi minori. L'ultima: la Protezione giuridica. Oltre all'aspetto della domanda relativa, come vedevamo prima, è dovuto anche al potenziamento dell'equipe per strutturare sistematicamente il servizio. Anche in questo caso ovviamente prima questo servizio era svolto in maniera non sistematica purtroppo, invece ultimamente si è, appunto, rafforzata anche quella che è l'equipe che segue queste persone per dare un servizio di qualità migliore, perché ovviamente è quello l'obiettivo che abbiamo. Questo era solo per farvi una breve introduzione su uno di quei quattro punti all'inizio che abbiamo visto che è davvero una sfida importante per la sostenibilità economica e la solidità del bilancio dell'Ente. Vi sono anche gli altri tre. Avremo modo di entrare nella discussione dei tagli del Governo quando poi discuteremo l'ordine del giorno. Stasera evidentemente nel caso lo discuteremo da soli, però comunque quando lo discuteremo. Ci sono anche altri, diciamo, impatti in termini di inflazione, in termini di rincari che sicuramente non vi ho elencato però mi sembrava giusto elencarvi questo sia per il motivo che ho detto prima, ovvero per il fatto che molto spesso si danno questi numeri per scontati, quando si votano queste delibere non si legge bene quello che c'è dietro quando invece dietro ci sono delle emergenze sociali estremamente complesse e importanti, sia anche per darvi proprio una quantificazione di cosa stanno passando gli Enti Locali. Gli Enti Locali da una parte vedono questo, che voi avete davanti in questo momento, dall'altra si vedono tagliare risorse ormai costantemente da 2 anni dal Governo in termini di parte corrente. Vi assicuro che essere schiacciati in una morsa perché da sopra si riceve di meno e da sotto c'è maggiore richiesta è qualcosa di estremamente complesso da gestire. Bene. Passiamo un po' alle cose che... Ok, bene. Ci sono tanti problemi, è sicuramente complesso, sicuramente chi sta sopra di noi e tutti gli Enti Sovraordinati non ci danno una mano: quindi, che strategia attuiamo nel prossimo periodo per riuscire a rendere solido il bilancio dell'Ente Locale? Quando poi il bilancio dell'Ente Locale diventa solido si riesce ad erogare i servizi a tutte le persone i cui numeri abbiamo visto prima. La prima strategia è quella che stiamo portando avanti ormai da 3 anni, ovvero tutta la parte quello chiamata PNRR e riduzione delle emissioni e dei consumi. Solo a titolo esemplificativo non è solo il PNRR, è ogni intervento al patrimonio pubblico che stiamo facendo. Chiaramente la visione dell'Amministrazione è su una rigenerazione diffusa di tutto il patrimonio pubblico oltre al benessere diffuso ai cittadini, all'incremento delle opportunità di sviluppo umano e sociale, quando si va a investire sulle scuole, sullo sport su tanti altri tipi di patrimonio, e la transizione ambientale, perché ovviamente quando si va a investire sulla riduzione dei consumi si fa del bene anche all'ambiente, anche il forte obiettivo della sostenibilità economica relativa chiaramente al minor consumo energetico, quindi alle minore utenze che noi dobbiamo pagare. Le utenze cubano molto per un bilancio come quello del Comune di



Legnano, quindi andare a risparmiare anche su questo sarebbe ottimo. Questo è proprio uno degli esempi di azione che prende quello che poi vedremo più avanti nella presentazione, quando parleremo di indirizzi operativi, però prende in considerazione tutte e tre le dimensioni da sostenibilità senza la quale anche solo una un po' l'azione politica diventa zoppa, ovvero: c'è la sostenibilità sociale, perché andiamo a investire su luoghi di aggregazione, edifici di aggregazione o ascensori sociali nel caso ad esempio della scuola; c'è la sostenibilità ambientale, perché andiamo a ridurre i consumi e quindi a ridurre anche le emissioni climalteranti; e c'è ovviamente la sostenibilità economica perché andiamo a risparmiare sulla spesa corrente e sulla gestione corrente facendo questi lavori. Però poi parleremo meglio anche di questo negli indirizzi operativi. La seconda l'ho chiamata: banca dati unificata e data driven city. Nel 2025, anche a seguito della transizione al cloud di 18 servizi dell'Ente, si concretizzerà quello che è il percorso relativo alla costruzione della prima banca dati unificata del Comune di Legnano. Tale realizzazione permetterà una programmazione realmente "data driven", quindi basata sui dati e sulle misurazioni, e una misurazione capillare dei dati di responsabilità dell'Ente. Ovviamente a cosa serve avere delle misure puntuali, precise e istantanee di quelli che sono tutti i dati che riguardano l'Ente? Ad effettuare una razionalizzazione sistemica di tutte quelle che possono essere le sacche di non ottimizzazione che un Ente Locale ha, perché le sacche di non ottimizzazione ci sono e queste vanno ottimizzate. Terzo punto fondamentale della nostra strategia è la lotta all'evasione e l'equità fiscale. Dopo la programmazione nel 2024, che avevo già accennato appunto nello scorso bilancio, il prossimo anno verranno avviate diverse sperimentazioni molto importanti volte da aumentare la lotta all'evasione, con particolare riferimento all'evasione IMU, all'evasione CUP e all'evasione TARI, sia in ottica di sostenibilità ed equità fiscale ma anche in ottica ovviamente di recupero per poter finanziare poi quelli che sono tutti i servizi che abbiamo visto qui sopra. L'ultimo è un punto un pochettino più strategico, avremo modo di parlarne anche quando poi discuteremo del documento di razionalizzazione delle partecipate, ed è quello di scalare la dimensione delle partecipate, ricercare sinergie e implementare modelli diversi. Questi sono ingredienti fondamentali perché se ci riduciamo a lavorare solo e sempre su scala piccola, solo e sempre su scala comunale o appena sovracomunale, questo ci porta davvero ad avere una instabilità in termini di servizi e in termini finanziari degli enti a cui affidiamo i servizi che è davvero preoccupante, soprattutto in un mondo in cui è sempre più chiaro ormai, nonostante qualcuno non l'abbia ancora capito, che o ci si mette insieme e si fa economia di scala e si attirano competenze, perché si ha la possibilità anche di competenze molto verticali, oppure si va a gambe all'aria. Quindi, questa quarta strategia. Le abbiamo già implementate, abbiamo già messo le basi per implementarle negli scorsi anni, chiaramente



nei prossimi anni troveranno attuazione ancora di più. Questo non toglie il fatto che comunque ci sono delle emergenze, questa è una strategia che potremmo mettere in atto ma ovviamente se qualcuno ci desse una mano, anche come Ente Sovraordinato, ci potrebbe dare una mano anche a respirare un po' e ad avere un po' di ossigeno. Passiamo ora alla parte che magari a qualcuno non piacerà, perché è un po' meno divertente sicuramente, non che questa fosse particolarmente divertente, anzi, più preoccupante che divertente, che è quella relativa alla descrizione proprio dei numeri del bilancio. Partiamo dalle entrate. Noi chiudiamo un bilancio, escluso appunto tutti i servizi per conto terzi e le partite di giro, a 124.907.000 euro. Vediamo che le entrate tributarie cubano circa il 35,4% di questo bilancio per 44.268.000 euro, le entrate extra tributarie, quindi tutte le violazioni del codice della strada piuttosto che anche trasferimenti da Enti Sovraordinati, finanziamenti, eccetera, 16.031.000 euro, per un totale per le entrate correnti di 66.632.000 euro, escluso FPV in entrata corrente, che cuba a 1.410.000 euro. Le entrate in conto capitale invece cubano appunto 45 milioni più FPV in entrata capitale che è di 11.082.000 euro. Andiamo a vedere poi quelle che sono le spese da spacchettare un pochettino rispetto a quello che è il bilancio previsione del 2025 Le spese correnti appunto ammontano un totale di 67.771.000 euro che corrispondono al 54,3% del bilancio dell'Ente Locale, quelle invece in conto capitale a 56.585.000 euro per il 45,3%. Chiaramente poi vengono anche qua scorporate anche le quote di FPV che aggregate danno 1.800.000 euro per l'1,4%. Andiamo qua a verificare gli equilibri di parte corrente. Qua c'è secondo me un dato cui si deve stare attenti, bisogna stare attenti perché è un dato molto importante anche per capire la logica con la quale abbiamo costruito questo bilancio. Vi invito a fare questo esercizio: provate a prendere la slide, la stessa slide dell'anno scorso, perché comunque cerco sempre lo stesso modello anche per aiutare nella comparazione con quelli degli anni scorsi, e provate a vedere cosa c'era nella voce "Entrate diverse destinate a spesa corrente". Troverete una cifra che si aggira intorno ai 2 milioni. Quella cifra lì era l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione per parte corrente, utilizzo che è concesso dalla legge ovviamente, che è sempre stato fatto per lo meno negli ultimi 10-15 anni, adesso non mi ricordo il primo anno in questo Comune, che però chiaramente per un bilancio che punta ad essere solido è bene che inizi ad utilizzare solo risorse di parte corrente pura per finanziare spese di parte corrente pura. Quest'anno, quantomeno nella previsione poi vedremo come evolverà l'anno, perché potrebbero esserci imprevisti, ovviamente si spera di no, però quantomeno nella previsione abbiamo assicurato l'equilibrio di bilancio senza utilizzare neanche 1 euro di oneri a parte corrente. Questo è un altro elemento che rende il bilancio, che andiamo a votare non oggi ma quando sarà, sicuramente anche più solido rispetto a degli eventuali scostamenti o degli eventuali imprevisti che poi ci potrebbero essere in corso d'opera, quali quelli che ho elencato



all'inizio. Chiaramente qua il bilancio è una questione molto tecnica questi numeri, nel senso che ovviamente andando a sommare o sottrarre solo le parti pure di parte corrente si ottiene quel 1.279.000 euro a cui però si può applicare, da normativa, avanzo di amministrazione per la spesa corrente per 13.000 euro e poi estinzione anticipata prestiti per 266.000 euro. L'estinzione anticipata prestiti è il 10% di fatto di quelli che noi mettiamo come opere di alienazioni e che devono essere, da normativa, utilizzati per estinguere anticipatamente i prestiti, che sono quelli che ci fanno effettivamente chiudere il bilancio in pareggio senza l'utilizzo, ripeto, di oneri a parte corrente. Ricordatevi questi 266.078 euro che sono l'estinzione anticipata di prestiti, ripeto, ed è quota parte dei beni alienati, quindi di quanto poi dovrebbero pagarci qualora alienassimo e vendessimo appunto i beni del patrimonio pubblico, perché poi ritornerà anche più avanti in presentazione, per poter capire meglio alcune cifre successivamente. Andiamo invece adesso a spacchettare meglio quelle che sono le entrate correnti. Vi ho separate in questa slide, in questa tabella, quali sono entrate correnti pure, quindi al Titolo 1, 2 e 3 di entrate correnti, da quelli che invece sono gli FPV di parte corrente e l'avanzo applicato a parte corrente. Andiamo a vedere che le entrate tributarie, quindi quello che ci pagano in termini di imposte, eccetera, cubano circa il 66,4% per 44.268.000 euro, entrate da trasferimenti il 9,5% delle entrate correnti e quelle extra tributarie il 24,1% entrate correnti, pure chiaramente. Poi si può aggiungere FPV, quindi quello che ci portiamo avanti dagli anni scorsi in termini di entrate correnti e poi l'avanzo applicato a parte corrente, quindi magari quei finanziamenti che erano stati appunto ottenuti e poi finiti in avanzo vincolato che possiamo prevedere come esigibilità sul 2025. Passiamo alla parte che forse interessa anche più i cittadini, sicuramente anche noi, che è quella dei tributi e delle tariffe. Come variano quest'anno i tributi e le tariffe? Si conferma l'IMU di fatto per la quasi totalità delle fattispecie e, anzi, parallelamente da quest'anno si avvia un primo processo di agevolazione mirata che per il 2025 interesserà soprattutto gli ambiti del sociale, dunque gli ETS e le ex ONLUS, e andremo ad applicare un'aliquota agevolata dello 0,56%, anziché l'1%, per tutti quegli Enti del Terzo Settore o ex ONLUS che non sono esenti da normativa, perché quelli esenti rimangono esenti, ma che quindi potranno essere agevolati con l'aliquota del 0,56%. Quindi l'IMU, per riassumere, rimane uguale e per alcuni, per enti addirittura si abbassa. Nel 2026 invece vi anticipo che, come è contenuto del DUP, questo processo di agevolazione mirata riguarderà soprattutto le aree del commercio di diciamo aree svantaggiate e periferiche in termini chiaramente di IMU e altre agevolazioni che poi decideremo di andare a mettere in campo. Per la TARI invece, ovviamente con l'introduzione del MTR2 del 2022, quindi il PEF di ARERA, abbiamo già votato il PEF per la biannualità 2024-2025, le tariffe sono state rideterminate per il 24 e nel 2025. si conferma una sostanziale conferma del PEF 2024 con solo un



aumento dello 0,2% del Piano Economico Finanziario. Vi ricordo a beneficio, questo non vuol dire che la TARI a ogni famiglia aumenterà dello 0,2% perché il PEF è quello che va a registrare quelli che sono i costi totali, poi le tariffe invece discendono dal PEF e quelle le andremo a votare ad aprile. Significa che, ad esempio, qualora la banca dati della TARI, quindi qualora ci fossero più utenze sulle quali poter applicare la TARI si fosse allargata, questo vuol dire che lo stesso costo, più o meno lo stesso costo dell'anno precedente va ripartito tra più persone e quindi addirittura le tariffe potrebbero abbassarsi. Quello che si alza dello 0,2% è solo il totale dei costi che è contenuto nel Piano Economico Finanziario. Per quanto riguarda invece l'Addizionale Comunale IRPEF si conferma tutto, CUP si conferma tutto e per i livelli tariffari si conferma tutto al netto marginali variazioni, che però non impattano ai fini anche di questa presentazione. Ok, conclusa la parte sui tributi e le tariffe, è comunque, ripeto, anche un diciamo un risultato politico secondo me abbastanza importante sicuramente di questa Amministrazione non solo l'aver confermato ma avere anche abbassato in alcuni casi quelli che sono i tributi e le tariffe nonostante tutta la situazione che appunto vi ho descritto all'inizio di questa presentazione. Andiamo a vedere ora quello che è lo spaccettamento più in particolare delle entrate tributarie. Abbiamo visto come si compongono le entrate, quindi in termini di Titolo I, Titolo II, Titolo III, Titolo IV e così via delle entrate in conto capitale, abbiamo visto appunto qual è lo spaccettamento delle entrate di parte corrente pura e quanto cubano poi quelle del Titolo I, Titolo II e Titolo III in questo spaccettamento, adesso andiamo a vedere all'interno di quelle del Titolo I, quindi le entrate tributarie, come si dividono effettivamente e qua andiamo anche a vedere una prima previsione che è frutto di quel programma di lotta all'evasione che stiamo mettendo e sul quale davvero stiamo spendendo tanto, ovvero la previsione di entrate tributarie IMU, TASI, ICI tra il 2025 e il 2024. Questo comprende sia la parte di IMU ordinaria, quindi quella che ogni anno i contribuenti versano, sia la parte di lotta all'evasione, quindi accertamenti IMU che vengono emessi. Vediamo che si passa da un 2024 di 17.578.000 euro a un 2025 di 18.541.000 euro per quel che riguarda il totale dell'IMU, da 11 milioni per quel che riguarda la TARI a 12.457.000 euro, da 7.435.000 euro di IRPEF, che rimane pressoché invariata al netto di alcuni aumenti appunto dovuti all'aumento dei redditi legnanesi e non certo al cambiamento della aliquote, Tosap da 55.000 euro a 75.000 euro e fondi per batteri statali, questi sono previsti in diminuzione effettivamente, dovuti anche all'effetto della legge di bilancio dell'anno scorso appunto, quindi per un totale delle entrate tributarie di 44.268.000 euro. Andiamo adesso a spaccettare quelle che sono le spese correnti per missione. Vediamo che la missione più rilevante è quella relativa all'Amministrazione Generale, Servizi di Segreteria, Ragioneria, Tributi, Uffici Tecnici, Servizi demografici, che comprende buonissima parte del personale all'interno dei propri costi, anche



alcuni tipi di contratti e alcuni tipi di acquisti di beni e servizi, che sicuramente cubano tutti insieme un 12.691.000 euro. La seconda in classifica, mettiamola così, è quella dei Diritti sociali con il 18% di tutta la spesa per 12.211.000 euro, vi è poi Territorio e Ambiente con il 17,1% per 11.575.000 euro, e questa è ovviamente molto alta dovuto al fatto che qua dentro c'è tutto il contratto di igiene urbana che cuba circa, vi ricordo, tra 8 e 8 milioni e mezzo, adesso non ricordo la cifra esattamente, poi Istruzione con il 13,2% per 8.974.000 euro. Anche su questo vi invito a fare un esercizio semplicissimo: andate a prendere la stessa slide dell'anno scorso, confrontatela esattamente con questa e vedrete l'aumento di più di 650.000 euro che c'è stato tra spese sociali e istruzioni solo in un anno. Spese correnti per macroaggregato, questo è un altro modo di dividere quelle che sono le voci di bilancio, le dimensioni infatti della tipologia economica di spesa. Anche in base a questa suddivisione si nota che il maggior macroaggregato è quello relativo all'acquisto di beni e servizi, quindi servizio rifiuti, energia, utenze, manutenzioni, che cuba il 53,3%, a seguire troviamo i costi del personale per il 18% e i fondi e accantonamenti, quindi il Fcde, per il 13,5%. Andiamo a vedere un altro punto importante di questa presentazione, ovvero andare a capire quanto effettivamente stiamo investendo sul welfare locale. Cosa vuol dire welfare locale? Vuol dire che di fatto quello che noi abbiamo come risorse viene redistribuito per quei servizi che reputiamo essenziali e per i quali chiaramente non chiediamo la totale copertura ai servizi stessi. Ad esempio parliamo degli asili nido: la nostra spesa è di 1.785.000 euro come previsione e l'entrata prevista è di 488.000 euro con una copertura del 27% rispetto a quelli che sono i costi. Impianti sportivi: 2 milioni di spesa e 330.000 euro di entrata, il 15%. Mense scolastiche: 3 milioni e mezzo di spesa e 1.800.000 euro di entrata, il 51%. Così via fino ad arrivare a una media di copertura del 32,94%, che è una media estremamente bassa rispetto a quelli che sono i servizi a domanda individuale. Significa che è un Comune che davvero sta investendo il più possibile in un welfare di tipo generativo, rigenerativo e che appunto aiuti tutte le persone che ne hanno bisogno. Adesso passiamo un pochettino alla seconda parte, cioè la seconda parte della prima parte di questa esposizione, nel senso andare a vedere i numeri per che riguarda tutta la parte invece in conto capitale. Abbiamo visto tutta la parte corrente e ora andiamo a vedere quelli che riguardano appunto in conto capitale, che vi ricordo significa investimenti, opere, eccetera. Andiamo a vedere come si compongono entrate in conto capitale. Oneri di urbanizzazione per 2.200.000 euro, di questo, ripeto, neanche 1 euro allocato alla parte corrente, contributi finalizzati per 22 milioni di euro, cioè il 48,3%, seguono poi in termini percentuali le opere a scomuto per il 31,1%, ovvero 14.218.000 euro e altre entrate per 4.437.000 euro, per un totale di entrate in conto capitale di 45.769.000 euro. Andiamo a vedere invece cosa mettiamo a finanziamento degli



investimenti. Allora, l'unica differenza rispetto... Cioè, sono due in realtà. Le differenze sostanziali rispetto alla slide precedente è che qua chiaramente se prima noi andiamo a vedere quelle che sono entrate in conto capitale sull'anno 2025 per l'Ente qua invece andiamo a vedere come finanziamo l'investimento che partono nell'anno 2025 o che continuano nell'anno 2025, e qui la grande aggiunta è quella del Fondo Pluriennale Vincolato di entrata capitale, ovvero di tutte le opere che ci portiamo dietro dagli anni scorsi, e voi sapete che man mano che un'opera passa da un anno all'altro anche la corrispondenza economica passa da un anno all'altro, e poi vedete, anche qua vi invito a fare lo stesso esercizio di prima, cioè confrontare quelle che erano queste due slide, quindi questa e quella precedente, rispetto a quelle di prima, perché vedrete che effettivamente qua rimangono gli oneri di urbanizzazione. Quindi, gli oneri di urbanizzazione rimangono a investimento, a finanziamento degli investimenti e non vanno sulla parte corrente. Se volete fare anche un esercizio un po' di fino perché vi divertite, se andiamo a sommare effettivamente questa cifra qua di 45.769.000 euro agli FPV di entrata capitale di 11 milioni circa Non, otteniamo esattamente questa cifra perché c'è da togliere effettivamente quello che vi ho detto di ricordare di qualche slide fa, ovvero quei 266.000 euro di estinzione anticipata dei prestiti perché è vero che quelle sono entrate di parte in conto capitale quando vado a vendere dei beni del patrimonio ma poi il 10% da normativa devo usarlo per estinguere anticipatamente i prestiti. Quindi, si sottraggono anche questi 266.000 euro e si trova la corrispondenza e il legame tra le due tabelle che vi ho appena presentato. Passiamo ora, per chiudere questa prima parte, alle spese di investimento per missione. Queste si concentrano verso le politiche giovanili, sport e tempo libero con un grande impatto nello sport ovviamente, viste tutte le opere che stiamo mettendo a terra, per il 29,6% e per 16.724.000 euro, trasporti e mobilità per il 23,4% con 13.255.000 euro, l'istruzione e il diritto allo studio per il 15,6% per 8.811.000 euro e servizi generali di gestione per il 12,1% per 6.840.000 euro. Per quel che riguarda gli investimenti, vabbè, la prima parte ve la salto perché l'ho già detto in tutte le salse, nel corso del 2025.... Scusatemi, qua c'è un refuso. Saranno gestiti investimenti per 11 milioni circa di euro, a questi si aggiungono ulteriori 14 milioni per poi considerare tutte le opere del FPV, non solo dell'anno scorso che erano circa 14 milioni, ma anche degli anni passati, che in totale ammontano a 31 milioni. Tutti questi è il flusso delle opere di investimento che noi andremo a mettere a terra. Indirizzi prioritari, ovviamente gli investimenti rimangono quelli del programma di mandato visto che questo è anche un bilancio ormai in una fase molto matura appunto dell'Amministrazione, quindi opere di manutenzione, messa in sicurezza del patrimonio comunale, strade, stabili comunali, scuole, patrimonio abitativo, alloggi SAP, eccetera, impianti sportivi ovviamente, alla promozione di interventi atti a favorire la mobilità



dolce, quindi marciapiedi, eliminazione di barriere architettoniche e le piste ciclopedonali, la rigenerazione e gli assi commerciali della Città e il loro collegamento reciproco, la realizzazione anche di un modello di Città policentrica andando a fare investimenti anche in questa direzione. Passiamo ora... Bevo un attimo un sorso d'acqua poi passiamo alla seconda fase. Scusatemi. Passiamo ora alla seconda fase, che è quella degli indirizzi operativi, quindi anche il documento Unico di Programmazione. Qua riprendiamo un po' la slide che è quella che ha avviato il nostro mandato e che lo sta portando avanti appunto anche nella fase matura di cui stiamo parlando, quindi su quali pilastri si basa quella che è la nostra idea di Amministrazione, quindi la Legnano Città sociale e inclusiva, sostenibile e policentrica, bella e funzionale e ad alto tasso culturale, una Città che investe anche nella prospettiva di creare una social city, quindi attraverso la valorizzazione di tutte le reti sociali ed educative esistenti, altro modo effettivamente e altra parte integrante della strategia per andare a risolvere quelle che sono le questioni che effettivamente vi ho elencato all'inizio della presentazione e, in ultimo, anche una Città sostenibile declinata con queste due parole chiave, che sono sicuramente "misurare", perché è necessario concentrarsi sulla misurazione degli effetti delle politiche per definire anche una strategia con obiettivi precisi e coerenti ovviamente, e anche "intersecare". Vi ricordate all'inizio della presentazione quando vi ho parlato di tutti, diciamo, gli obiettivi che si aggiungeranno da fare del primo punto della strategia che vi esposto, quindi andando ad efficientare, andando a investire sulle scuole, sul patrimonio sportivo, ecco, quello è un esempio che interseca perfettamente tutte quelle che sono le dimensioni di sostenibilità, quindi una dimensione di sostenibilità sociale, come detto prima investire sugli ascensori sociali e via sull'aggregazione economica per l'Ente Locale, quindi per avere un bilancio più solido andando a risparmiare in termini di utenze, e ambientale per andare a mettere meno CO2 e NOx e, quindi, andare in qualche modo ad ottenere una sostenibilità a tutto tondo. Senza la misurazione e la programmazione e senza l'intersecazione, l'intersezione se vogliamo usare il sostantivo, di queste tre dimensioni le nostre politiche rimarrebbero assolutamente zoppe. Un'altra questione assolutamente di metodo è quella che vi ho messo in piccolo in basso, ma secondo me è fondamentale soprattutto per anche il prossimo breve e medio periodo per le sfide che ci aspettano, è quello di non limitarsi assolutamente al perimetro di competenza dell'Ente Locale perché l'unico modo davvero per, diciamo, in qualche modo ottenere il risultato sperato dalle sfide che abbiamo intorno, sia dal punto di vista ambientale che sociale che economico, è quello di passare da politiche del Comune a politiche della comunità, dal punto di vista sociale, quindi nell'ottica di una social city, dal punto di vista ambientale, quindi nell'ottica di una Legnano completamente neutrale dal punto di vista climatico, e dal punto di vista anche economico, quindi nell'ottica di una



Legnano che attraverso tutti gli stakeholders realizza un bilancio solido e, appunto, sostenibile. Senza la misurazione, l'intersezione e il passaggio da politiche del Comune a politiche della comunità la strategia rimane assolutamente zoppa. Passiamo ora all'elenco di quelli che sono gli indirizzi operativi settore per settore. Primo i servizi sociali e socio-sanitari. Ancora qua chiaramente questi ricalcano tutto quello che vedete, quelle che sono state le linee di mandato che abbiamo implementato e che abbiamo portato avanti che ora sono mature, quindi questi si basano sull'analisi del bisogno, integrazione, inclusione, autodeterminazione e responsabilizzazione delle persone, della famiglia e della comunità. Da questa premessa poi i punti più importanti sono le politiche abitative, quindi raggiunti gli obiettivi dell'efficiente utilizzo del patrimonio pubblico ci si concentrerà su alloggi privati, canone concordato e soluzioni di housing temporanee e flessibili, e anche la presenza del Community Manager nei nuclei SAP. Per quel che riguarda l'integrazione sociale e socio-sanitaria ancora quasi rimanda alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa con ASST e al completamento della Casa e Ospedale di Comunità, ove troverà posto anche poi un, si spera a breve, medio breve periodo, quelli che sono i servizi sociali, comunali e consortili. L'inclusione sociale grazie alla nomina, ad esempio, del team del Disability Manager verrà affiancato il professionista incaricato nella stesura del PEBA e analizzati i Regolamenti e i progetti con l'ottica della Città per tutti. Alcune soluzioni sono state messe in campo per le nuove povertà e verranno ricercate anche queste in un'ottica proprio di allargare quello che è il perimetro delle politiche dell'Ente Locale con le forze sociali, anche a seguito della ricerca condotta da SPI e CGIL. Poi l'animazione sociale e volontariato con la grande novità dell'apertura dello spazio 27B, l'ex Accorsi, nel quale si verrà ulteriormente a implementare l'attività di animazione del quartiere coordinato ovviamente con la strategia "La Scuola si fa Città". Formazione e lavoro, grazie all'adesione ad AFOL Metropolitana si proseguirà nell'ampliamento delle offerte formative post diploma ITS e IFTS. Appunto gli IFTS sono stati avviati anche quest'anno, sicuramente portano un grande lustro anche al nostro territorio se proseguirà in questa direzione. L'utilizzo delle leve urbanistiche e programmatiche a disposizione per lo sviluppo delle imprese esistenti per, appunto, imprese innovative e creare ambienti adatti alla formazione, all'innovazione e al lavoro. Per il commercio, attuazione, appunto, e completamento al 100% a seguito dell'ottenuto finanziamento del progetto "Sviluppo dei distretti del commercio", posteggi fuori mercato e conclusione del rinnovo delle concessioni, la riorganizzazione definitiva e implementazione della riorganizzazione del rilancio del mercato cittadino e sostenere la collaborazione e organizzazione di iniziative volte a promuovere il commercio legnanese. Per l'urbanistica, la conclusione dell'iter di PGT, nel senso che questo è già concluso, vi sono solo alcuni ricorsi che sono da chiudere per poi



chiudere totalmente l'iter stesso, al fine di sviluppare poi la nuova cornice normativa e le nuove linee di indirizzo con la partecipazione più ampia di tutti gli attori della Città a qualsiasi titolo. Guida ai processi poi di rigenerazione urbana e di rinnovo anche di piccole parti della Città, sia attraverso la pianificazione più generale che quella puntuale e rigenerativa, sviluppo degli ambiti di trasformazione e concretizzazione delle iniziative urbanistiche, quali ad esempio la riqualificazione di ambiti di trasformazione dismessi. Anche questo sarà un punto fondamentale nel prossimo breve, medio ma anche lungo periodo. Ok. Sempre lato urbanistica, tutela ambientale privilegiando chiaramente scelte di pianificazione riferita alla tutela del verde, al consumo di suolo a impatto zero e consumo di suolo, gli ambienti naturali e le connessioni ecologiche, consolidamento di tutti i progetti volti al miglioramento della qualità ambientale e della biodiversità e aggiornamento il Regolamento Edilizio e del Regolamento di Igiene. Per quel che riguarda le pari opportunità e la conciliazione il supporto continuo, dopo l'avviamento anche alla Commissione Femminile Pari Opportunità, con proposte di specifiche iniziative di promozione delle pari opportunità anche per quel che riguarda tutta la lotta agli stereotipi di genere e alla lotta alla violenza sulle donne, il consolidamento e la rete antiviolenza a proseguo del supporto dei progetti casa-lavoro per l'autonomia delle donne prese in carico in qualità anche di capofila della Rete Ticino Olona, l'attivazione del servizio del campus invernale e primaverile per il nido, l'infanzia e le primarie, l'attuazione del nuovo Regolamento per i servizi pre o post scuola, che ha ampliato l'offerta anche in plessi scolastici più piccoli, l'attivazione di un nuovo Regolamento nidi anticipando la possibilità di inserire ai 3 mesi e permettendo l'iscrizione anche durante la gravidanza. Per quel che riguarda l'inclusione dei nuovi cittadini stranieri, Settimana dell'Intercultura, il supporto della Consulta Nuovi Cittadini, il supporto ai genitori non italofoni e la valorizzazione del progetto SAI a fronteggiare la crescita dei flussi di migrazione e il proseguimento della gestione Rete CAS. Per quel che riguarda i servizi educativi, attività di supporto alla genitorialità e attività rivolte alla fascia 0-6, anche in qualità di capofila dell'Ambito Alto Milanese, monitoraggio della capienza delle scuole cittadine rispetto all'utenza potenziale, coordinamento con l'Ufficio Tecnico per i lavori di ampliamento, efficientamento energetico, adeguamento sismico e ridefinizione spazi interni, promozione della Giornata Internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. Per quel che riguarda i servizi educativi, la prosecuzione del progetto "Scuole aperte", il calendario incontri di educazione civica con i ragazzi delle scuole superiori al fine di avvicinare gli studenti alle istituzioni, la lotta ai fenomeni di disagio e di abbandono degli studi con il consolidamento anche del campus orientamento e sostegno alle iniziative della rete Relè, l'attività di prevenzione ai fenomeni di bullismo in collaborazione con la Polizia Locale, il coordinamento con gli istituti scolastici



cittadini rispetto all'uso dei fondi PNRR sulla dispersione e la promozione dei percorsi formativi per la preparazione di figure professionali aderenti al tessuto economico produttivo del territorio anche attraverso una convocazione periodica della Consulta Economia e Lavoro Alto Milanese. Per quel che riguarda ancora i servizi educativi, per quel che riguarda in particolare il Piedibus vi sarà l'ampliamento e il sostegno alla rete esistente, il proseguimento del progetto a sostegno DSA che è stato avviato appunto nel 2024, per la Città dei Bambini l'avvio di Ki.Mu., il Kids Museum, quindi del Museo dei Bambini che appunto avrà luogo nel prossimo anno, la costituzione di un gruppo tecnico di progetto in connessione con i progetti "Bibliocomunità", la promozione dei momenti in raccordo tra cicli scolastici alla fine di assicurare una continuità educativa e un percorso formativo coerente, il coinvolgimento di associazioni genitori di bambini dello spettro autistico per lo sviluppo di iniziative per l'autonomia e l'utilizzo delle sedi della biblioteca per hub 0-6. Per quel che riguarda l'informatizzazione e la digitalizzazione, scusate la scivolata, l'obiettivo nel 2025 è fornire gli strumenti più adatti per la gestione dei processi interni all'Ente compatibilmente e coerentemente ovviamente al Piano Triennale dell'informatica di AGID, al tempo stesso l'obiettivo è l'accompagnamento dell'intera Città dal punto di vista digitale con l'implementazione del progetto Smart City. Questo si declina nell'adesione ai fondi PNRR, nel quale nel 2025 si procederà alla definitiva implementazione di tutti i seguenti progetti che sono stati avviati nel 2023 e che hanno visto anche un gran lavoro nel 2024. Li trovate elencati nella slide. (inc.) come detto in precedenza, appunto la nascita e l'investimento sulla banca dati unificata del Comune di Legnano anche in seguito alla transizione al cloud di 18 servizi dell'Ente. Il lato Smart City a seguito anche dall'implementazione del relativo tavolo di lavoro, dell'inclusione dell'Ente nella Rete (inc.) e dell'adesione alla Rete Comuni Sostenibili, inoltre anche come ultimo dell'adesione del Consorzio CSI, nel 2025 si metteranno a terra le prime soluzioni di smart in diversi campi individuati, tra cui il gemello digitale esteso, AI per la sicurezza urbana, smart parking e la misurazione puntuale dei consumi energetici attraverso sensoristica di precisione. Per quel che riguarda la mobilità, elaborazione di una progettualità di sistema che sappia ridefinire le attuali dinamiche degli spostamenti in ambito urbano con l'indirizzo a favorire ovviamente la mobilità sostenibile, pedonale, ciclabile, elettrica, alternativa all'uso all'auto privata e al potenziamento del trasporto pubblico locale, approvazione a inizio del 2025 del PGTU e implementazione graduale successiva per la sua piena attuazione. Per quel che riguarda il TPL, quindi il trasporto pubblico locale, interazione con le attività sovraordinate per il trasferimento del contratto all'Agenzia del TPL per l'adesione al sistema tariffario integrato. Per quanto riguarda la mobilità sostenibile, Legnano by bike, quindi la realizzazione di tre itinerari ciclabili, Bicipolitana a completamento della



realizzazione della Linea 2 e la Rete verde del commercio con la riqualificazione Piazza del Popolo e asse di Via Venegoni e altri obiettivi che nei prossimi anni, come indicato anche nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche, quindi tutta la riqualificazione del Piazzale della Chiesa del Redentore, quindi Legnarello, e delle aree circostanti. Per quel che riguarda la cultura e il palio, ovviamente si andrà a puntare sempre sulla cultura partecipata e diffusa grazie anche al consolidamento del progetto "Bibliocomunità" e della cittadinanza nella progettazione partecipata delle attività della biblioteca con particolare attenzione alla fascia d'età giovanile, anche in relazione alla prevista apertura del terzo punto biblioteca giovanile, progettazione di attività espositive di alto livello che continueranno come gli anni precedenti, prosegue il consolidamento del lavoro di accessibilità all'archivio storico comunale e della sua fruibilità anche da remoto. Conferma ovviamente del sostegno economico organizzativo alla Fondazione Palio per la realizzazione della manifestazione e per le altre iniziative culturali. Per quel che riguarda lo sport, il tempo libero e le politiche giovanili, completamento degli interventi straordinari sulle strutture e sulle attrezzature dei campi e palestre cittadini, ampliamento della collaborazione con le società sportive fruitrici nell'ottica di gestione di lunga durata affidate ad esse, quindi a seguito delle prime appunto convenzioni avviate sempre andare nell'ottica della collaborazione fattiva con le associazioni sportive anche appunto attraverso poi gestioni di lunga durata. Per quel che riguarda la piscina, la verifica e il controllo del cantiere in corso nell'ambito del PPP e del nuovo impianto natatorio, la continuazione della gestione contemporanea e consolidamento dell'offerta di corsi di nuoto libero oltre alla pratica sportiva. Per quel che riguarda la partecipazione e l'informazione vi saranno appunto il rafforzamento e il consolidamento dei progetti di cittadinanza attiva che in questi anni stanno producendo risultati notevoli e anche di notevoli esempi di cura partecipata, appunto, dei patti di collaborazione, attuazione poi delle procedure di co-programmazione al fine di coinvolgere realtà territoriali nella definizione degli obiettivi strategici da perseguire al Settore dei servizi sociali e culturali e innovazione territoriale, anche a seguito poi di tutti gli investimenti che si stanno facendo nell'ambito del progetto "La Scuola si fa Città". Partecipazione e informazione, riguarda il tema della comunicazione e informazione, il potenziamento di modalità innovative fornite dai canali a distanza e dai social media, garantendo quindi un equilibrio tra informazione e raccolta di sollecitazioni, quindi sia comunicazioni in entrata che comunicazioni in uscita da parte dei cittadini, monitoraggio poi costante e statisticamente significativo del grado di soddisfazione attraverso ricerche di Customer Satisfaction, anche per i servizi eventualmente offerte da società partecipate, rafforzamento dell'URP per garantire ovviamente anche un contatto fisico ed un supporto diretto con i cittadini e gli utenti dei servizi. Per quel che riguarda la sicurezza integrata, come



sempre la nostra politica di sicurezza integrata andrà, diciamo, a puntare, come già dall'inizio, su questi due tavoli principali, quindi la prevenzione sociale e la sicurezza partecipata. Prevenzione sociale, ossia azioni mirate a limitare le opportunità di commissione di illeciti e di contenimento a fattori criminogeni e sicurezza partecipata, ossia partecipazione attiva dei cittadini alle opere di prevenzione, come ad esempio nel progetto "Legnano Sicura". Per quel che riguarda invece la sicurezza urbana, che è il secondo pilastro, interventi di riqualificazione urbanistica, sociale e culturale, recupero delle aree degradate proprio tramite il fare vivere queste aree, eliminazione quindi dei fattori di marginalità ed esclusione sociale. Per quel che riguarda sempre la sicurezza integrata, l'attività concreta, visti questi due pilastri precedenti, si delinea nella prevenzione quindi con il consolidamento e la collaborazione tra le varie forze dell'ordine e l'attuazione di sistemi di videosorveglianza anche con l'aiuto dell'intelligenza artificiale, soprattutto andando a puntare sull'area della stazione ferroviaria. Promozione e tutela della legalità, quindi attivazione ed estensione di sinergie collaborative su diversi campi d'azione, quali il controllo di vicinato e il custode sociale. Successivamente sicurezza stradale e contrasto al degrado, quindi prevenzione di infortuni stradali con analisi dei fattori di rischio e finalizzazione delle attività operative per il contrasto di condotte pregiudizievoli anche con l'ausilio di tecnologie digitali, poi il controllo degli aspetti di degrado e decoro, in particolare riferito all'abbandono dei rifiuti e di azioni preventive e di monitoraggio con mappature delle aree a rischio per il pattugliamento dedicato e le azioni di contrasto sistematiche. Le riconversioni, poi, delle strutture attualmente in stato di abbandono presso la stazione ferroviaria. Per quel che riguarda il personale, procedere nel 2025 alla copertura del personale con nuovi inserimenti e la copertura del turnover al 100%, qualora chiaramente la Finanziaria, la prossima legge di bilancio, ce lo permetterà, perché ad oggi è in discussione il fatto che noi potremmo coprire il turnover solo al 75% con tutti i problemi anche in ottica di sicurezza, visto che qua si parla anche spesso di sicurezza delle Città che questo poi comporterebbe. Completato il processo di razionalizzazione e macrororganizzazione del settore con relativi funzionigrammi, sarà implementata anche la formazione e un maggior coinvolgimento delle posizioni E.Q., quindi dell'Elevata Qualificazione. Chiudo con questi, che vedo che anche le facce iniziano a farsi un po' stanche, con quelle che sono le società partecipate. Andiamo a dare quelle che sono le principali linee di indirizzo. Gruppo AMGA Legnano Spa, disegno di strategie aziendali in considerazione di sviluppi futuri delle proprie controllate, quindi sempre più andare nell'ottica di una holding effettivamente che ha al di sotto, appunto, diverse controllate, e il contenimento delle spese di personale, in particolare per le funzioni Corporate Staff. Per AMGA Spa invece, proseguimento alle iniziative per il miglioramento della redditività economica con particolare riguardo all'attuazione del progetto

relativo al teleriscaldamento, quindi attuazione e appunto concretizzazione definitiva del bando ex PNRR ora finanziato dai vecchi Decreti Energia. Per quel che riguarda Aemme Linea Ambiente, di novità poi parleremo anche nella delibera sulle partecipate che vedremo entro fine dell'anno, però proseguiranno sicuramente le attività utili, di una di queste se n'è già parlato sicuramente in Commissione e se ne parlerà ancora, per l'affidamento del servizio da parte di nuovi Comuni presenti sul territorio ma anche per il processo di aggregazione con altre società pubbliche del territorio al fine dei candidarsi ipso facto a rappresentare un modello di perimetro dei futuri ATO, questo sempre coerentemente con la strategia illustrata anche all'inizio di questa presentazione di scalare le dimensioni e ricercare partnership, perché da soli si va a gambe all'aria. Ovviamente non nel breve periodo ma il rischio sul lungo periodo c'è sicuramente. Per l'integrazione delle filiere Waste Water Energy, anche attraverso un'ulteriore razionalizzazione dei processi gestionali sia sul fronte delle attività interne che degli acquisti di beni e servizi con altre realtà pubbliche operanti sul territorio. ALD è in attesa della partecipazione alle gare d'ambito relative agli ATEM Milano 2 e ATEM Milano 3, si proseguirà nella ricerca di partner industriali per le suddette gare ovviamente ma si inizierà anche a sondare il mercato al fine della diversificazione dell'attività in logica ovviamente Energy Company, quindi andare a creare qualcosa che effettivamente possa diversificare le attività confrontandosi con gli attori presenti sul mercato, sempre per andare nella direzione di una seria e strutturata Energy Company. AMGA Sport, la conclusione della messa liquidazione. Euromobiliare Legnano Srl, valutazione mantenimento immobili con utilità per fini istituzionali e prosecuzione dei tentativi di cessione. Euro.Pa Service, miglioramento della qualità e sviluppo di piattaforme sovraterritoriali per la gestione servizi affidati in ottica di conseguimento di economie di scala e di contenimento dei costi di gestione. Legnano Patrimonio Srl è in liquidazione, la cessione dell'ultimo cespite immobiliare è ancora in carico alla società. Neutalia Spa, gestione dell'impianto di termovalorizzazione e attuazione del piano di sviluppo e logica di economia circolare. Da ultimo CAP Holding, attuazione ovviamente del piano strategico. Con questo concluso Presidente. Vi ringrazio dell'attenzione. Basta.

**UMBERTO SILVESTRI**

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie a lei Assessore Benetti per l'illustrazione. Ricordo che questa fase non prevede un dibattito ma ovviamente tutta questa illustrazione sarà parte integrante del processo verbale

che andrà ad essere approvato poi nelle sedute successive. Chiudo questo punto all'ordine del giorno.

13

Punto 13 ODG

AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO DEGLI IMMOBILI INDIVIDUATI COME "PATRIMONIO EDILIZIO DISMESSO CON CRITICITÀ" AI SENSI DELL'ARTICOLO 40-BIS, COMMA 1 DELLA L.R. 11/03/2005, N. 12 E S.M.I.

Passo al punto successivo che è il punto 13. Apro la discussione. "Aggiornamento dell'elenco degli immobili individuati come "Patrimonio edilizio dismesso con criticità", ai sensi dell'articolo 40-bis comma 1 della legge regionale 11 marzo 2005 numero 12 e s.m.i.". Quindi, il punto è aperto, la discussione è aperta. Ha chiesto la parola l'Assessore Fedeli che illustrerà la delibera. Prego Assessore.



LORENA FEDELI

Assessore

Buonasera a tutti. Grazie Presidente. Allora, ricordo che la Giunta Comunale il 22/12/2020 con l'atto numero 49 aveva dato l'avvio all'indagine conoscitiva del patrimonio edilizio cittadino in stato di mancato utilizzo o abbandono a seguito di una delibera. Abbiamo poi successivamente fatto una delibera di Consiglio Comunale il 30/06/2021 la 183 con la quale è stato individuato il patrimonio edilizio dismesso con criticità ai sensi dell'articolo 40-bis del comma 1 della legge regionale 12. Con una determina poi dirigenziale il 12/10/2021 la numero 18 è stato istituito la gestione del registro dei patrimoni edilizio dismesso. Ricordiamo che la normativa prevede che se avvengono delle segnalazioni durante l'anno di anche privati che segnalano patrimonio edilizi dismessi questo registro va aggiornato. Nella fattispecie, abbiamo ricevuto in data 23/09/2024 la segnalazione di un patrimonio edilizio dismesso da inserire tra quelli di criticità come prevede la normativa, l'articolo 40-bis della normativa, i privati che ci hanno consegnato questa richiesta hanno inserito, come previsto dalla normativa, la perizia giurata asseverata con la quale hanno certificato intanto oltre al non uso dell'immobile, quindi il fatto che sia dismesso, con tutta una serie di documentazioni comprese anche quelle di natura fotografica, dichiarato che rientrano in uno o più degli aspetti



elencati al primo periodo dell'articolo 40-bis mediante prova documentale anche fotografica, cosa che loro hanno fatto. Per cui, essendo arrivata a noi la perizia asseverata in data 23/09/2021 immobile sito in Via Carducci 102 noi dobbiamo procedere all'aggiornamento dell'elenco degli immobili dismessi così come previsti dalla normativa. A fronte dell'interesse pubblico che un immobile dismesso sottoutilizzato ha essendo abbandonato, e quindi causa di potenziale degrado anche di tipo sociale, siamo qui ad approvare questa delibera con la quale inseriamo questo edificio dismesso con criticità all'interno dell'elenco dei patrimoni edilizi dismessi presenti sul nostro territorio. Grazie.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Assessore. E' aperta la discussione. Chi si vuole prenotare alzi la mano, si prenoti. Non vedo nessuna prenotazione, pertanto passo alle dichiarazioni di voto. Dichiarazione di voto. C'è qualche gruppo che vuole fare la dichiarazione di voto? Non vedo nessun Consigliere. Non ci sono prenotazioni per le dichiarazioni di voto, pertanto possiamo passare alla votazione. Prego.



VOTAZIONE

La votazione si è conclusa con 15 voti favorevoli, zero contrari e 1 astenuto. La delibera è approvata.



Totale dei presenti: 16

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli  15

Borgio Sara, Brambilla Mario, Garavaglia Paolo, Bonfrate Eligio, Sassi Antonio, Pigni Giacomo, Silvestri Umberto, Pontani Anna, Penati Anna, Bosetti Simone, Taormina Umberto, De Lea Aurora, Sambati Valeria, Boggiani Giuseppina, Radice Lorenzo

Contrari

Astenuti  1

Brumana Franco

Non votanti



VOTAZIONE

Passiamo adesso all'immediata eseguibilità. Apro la votazione. Pertanto con 15 voti a favore, 1 contrario e zero astenuti la delibera è approvata anche come immediata eseguibilità. Chiudo la votazione e chiudo il punto all'ordine del giorno.

Totale dei presenti: 16

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli  15

Borgio Sara, Garavaglia Paolo, Bonfrate Eligio, Taormina Umberto, Sassi Antonio, De Lea Aurora, Brambilla Mario, Penati Anna, Boggiani Giuseppina, Bosetti Simone, Pontani Anna, Silvestri Umberto, Sambati Valeria, Pigni Giacomo, Radice Lorenzo

Contrari  1

Brumana Franco

Astenuti

Non votanti



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Dunque, adesso saltiamo le mozioni che sono state presentate dal gruppo consiliare Lega.

17

Punto 17 ODG

**MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE
MOVIMENTO DEI CITTADINI AD OGGETTO: MISURE CONTRO
L'INQUINAMENTO DA CROMO ESAVALENTE**

Passiamo alla mozione presentata al punto 17: "Mozione presentata dal gruppo consiliare Movimento Dei Cittadini ad oggetto: Misure contro l'inquinamento da cromo esavalente".
Apriamo la discussione. Chiedo al consigliere Brumana di illustrare la propria mozione.
Dovrebbe prenotarsi, Consigliere Brumana. Chiedo ai tecnici di verificare un po' la situazione.
Eccolo, si è prenotato. Consigliere Brumana, buonasera. Le do la parola.



FRANCO BRUMANA

Consigliere - Movimento dei cittadini - Capogruppo

Sì. Io ho chiesto una cosa quando il microfono non funzionava. Siccome sono appena arrivato da un impegno di lavoro, mi sono appena iscritto a partecipare alla seduta, chiedo se è possibile di passare con un'altra mozione e di chiamare questa subito dopo.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Cioè di spostare questa alla fase successiva quindi?



FRANCO BRUMANA

Consigliere - Movimento dei cittadini - Capogruppo

Adesso siamo al punto 17, poi c'è il punto... (sovrapposizione di voci) Farla subito dopo perché sono arrivato adesso, sono appena seduto. Ho fatto in tempo a votare quella di prima e basta.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Direi che possiamo possiamo fare questa piccola variazione all'ordine del giorno. Adesso manteniamo in sospeso il punto 17. Lo lasciamo aperto per il momento.

18

Punto 18 ODG

MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE INSIEME PER LEGNANO AD OGGETTO: MANOVRA FINANZIARIA E TAGLI AI FONDI AST E PER I COMUNI SCIOLTI PER INFILTRAZIONI MAFIOSE

Apriamo anche il punto 18: "Mozione presentata dal gruppo consiliare Insieme Per Legnano ad oggetto: Manovra finanziaria e tagli ai fondi per i Comuni sciolti per infiltrazioni mafiose". Apro questa discussione. Chiedo al presentatore di illustrarla. Consigliere Bonfrate, a lei la parola. Prego.



ELIGIO BONFRATE

Consigliere - Insieme per Legnano Legnano Popolare - Capogruppo

Grazie signor Presidente. La mozione nasce dal fatto che è comunque in discussione la legge di bilancio 2025. Questa proposta di bilancio prevede la riduzione del 80% del Fondo "Amministratori sotto tiro" e addirittura l'azzeramento totale del fondo per la realizzazione e la manutenzione delle opere pubbliche per gli Enti Locali sciolti per infiltrazioni mafiose. Considerato che la lotta alla criminalità organizzata è caposaldo della vita democratica, economica e civile della Nazione e che la lotta alle organizzazioni mafiose passa anche attraverso la cultura della legalità e al sostegno di azioni di sensibilizzazione della cittadinanza. Che il contrasto alle mafie passa attraverso il sostegno agli amministratori e Amministrazioni Comunali, il Consiglio Comunale chiede al Sindaco, impegna il Sindaco, a chiedere alla Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'Interno, al Ministro dell'Economia e delle Finanze, al Presidente della Commissione Parlamentare Antimafia, al Presidente Commissione Bilancio Camera dei Deputati e al Presidente Commissione Bilancio Senato della Repubblica il reintegro dei fondi per gli amministratori sotto tiro e il fondo per la

realizzazione e manutenzione di opere pubbliche agli Enti Locali sciolti per infiltrazioni mafiose, nonché di trasmettere questa mozione all'ANCI e ad Avviso Pubblico ed inoltrare sempre la stessa al Patto dei Sindaci dell'Alto Milanese. Grazie.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Consigliere Bonfrate. Apriamo la discussione. Chi vuole intervenire? Consigliera Sara Borgio, a lei la parola.



SARA BORGIO

Consigliere - Partito Democratico - Capogruppo

Grazie Presidente. Purtroppo la voce mi fa su e giù, spero di riuscire a fare un intervento senza interruzioni. Allora, ovviamente questo tipo di mozione è una mozione, appunto, politica e di manifesto, insomma, del punto di vista. Tra l'altro volevo ringraziare il Consigliere Bonfrate che l'ha presentata ma per una questione, appunto, di tempistica ovviamente la presentazione di questa mozione era condivisa da tutta la maggioranza perché riteniamo che questo tema sia un tema per cui, insomma, l'Amministrazione, e come appunto appartenenza politica, ci ritroviamo. Ricordiamo inoltre che abbiamo, appunto, il Consigliere Bonfrate che è delegato appunto alla legalità, quindi l'attenzione di questa Amministrazione è sempre stata sul tema. Ha ricordato prima il Sindaco, appunto, i colleghi amministratori che sono stati minacciati di morte. Bisogna garantire, soprattutto nel territorio lombardo dove l'infiltrazione mafiosa ormai ha smesso di essere nascosta ma è sotto gli occhi di tutti, negozi, riciclo di denaro.... Insomma, è un'infiltrazione nell'impresa, anche quella che sembra una rete emersa e altissima, dobbiamo garantire che gli amministratori possano contrastare con tutti i mezzi che hanno la criminalità organizzata. A questo punto non si può fare se vengono tolti questi fondi e non possiamo non farci sentire. Ripeto, è una mozione politica, insomma, di manifesto per dichiarare la nostra esposizione però speriamo che la nostra voce insieme a tutta quella degli altri Comuni che vorranno prendere iniziative di questo tipo possa essere sentita e possa, insomma, dal basso arrivare al Governo. Inizio già a dichiarare che il Partito Democratico voterà favorevolmente. Grazie.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Consigliera Borgio. Non vedo altre prenotazioni, pertanto passiamo alle dichiarazioni di voto. Chi vuole intervenire prego, si può prenotare. Consigliere Bonfrate, a lei la parola. Prego.



DICHIARAZIONE DI VOTO



ELIGIO BONFRATE

Consigliere - Insieme per Legnano Legnano Popolare - Capogruppo

Grazie Presidente. Ovviamente il voto non potrà che essere favorevole. Colgo questa opportunità per dare alcuni numeri. Dal 2010 al 2023 Avviso Pubblico ha registrato 5.000 atti intimidatori verso amministratori pubblici e dipendenti pubblici, hanno riguardato 1.616 Comuni italiani, quindi il 20% del totale, che rappresentano praticamente il 70% delle Province Italiane. Dal 2018, in cui c'è stato il picco di segnalazioni, 574 casi, si è scesi ai 315 del 2023, un calo sì ma siamo rimasti a 300, vuol dire quindi un atto intimidatorio al giorno. Questo non è accettabile in un Paese come l'Italia. Le minacce sono per lo più verbali ma seguono anche incendi, lettere, minacce, lettere minatorie, come appunto è stato anche detto a inizio seduta dal Sindaco, e anche attraverso i social ci sono ovviamente questi tipi di minacce. Il 55% dei Comuni colpiti ha meno di 20.000 abitanti, quindi l'insistenza è maggiore sui piccoli Comuni piuttosto che i grossi. L'aver ridotto questi fondi, che per quanto riguarda il Fondo "Amministratori sotto tiro" passa da 6 milioni a 1 milione e l'azzeramento totale del fondo per quei Comuni che sono sciolti appunto per infiltrazioni mafiose da 5 milioni di anni viene completamente azzerato, e questo vuol dire impedire a quei Comuni in attività in Amministrazione, diciamo così, prefettizio di non avere le finanze per portare avanti opere pubbliche, è davvero uno smacco perché è la cultura della legalità che può soltanto far avanzare una società giusta, unita e appunto legale. Quindi, l'aver azzerato questi fondi o averli diminuiti è una cosa, diciamo così, che per me era impensabile e se pensiamo che parliamo di 10 milioni a fronte di un bilancio dello Stato che parla di miliardi probabilmente i nostri amministratori che sono in Parlamento potrebbero fare qualcosa di più. Faccio un appello ai colleghi che non sono presenti, che in più di una volta, e qua chiudo, hanno detto

che loro hanno rappresentanti al Governo in posizioni, diciamo così, rilevanti rispetto a quello che siamo noi, faccio appello a loro affinché possano intervenire con i propri rappresentanti al Governo affinché questi fondi possano essere reintrodotti. Grazie.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Consigliere Bonfrate. Sindaco Radice prego, a lei la parola.



LORENZO RADICE

Sindaco

Grazie Presidente. Quando abbiamo visto questa mozione, che ovviamente è girata su tante chat di Sindaci e soprattutto a partire dalla rete dei Sindaci, degli amministratori locali, pardon, non solo dei Sindaci di Avviso Pubblico, l'abbiamo vista col Consigliere Bonfrate. Quando, quindi, abbiamo appreso dal sito di Avviso Pubblico di questo ulteriore taglio di cui si sta discutendo a Roma, e spero che i nostri Parlamentari di ogni colore politico facciano riflettere il Governo su quanto stanno facendo, personalmente ho provato dolore e rabbia. Non scherzo. Dolore, e l'ho detto citando prima due amministratori nel piccolissimo, vale anche per la nostra esperienza qui a Legnano, certo, per una roba infinitesimale, infinitamente piccole, però dolore perché sentire lo Stato che non guarda le proprie articolazioni come parte di se stesso ma che considera, come dire, dal centro considera la periferia come qualcosa che si può abbandonare a se stesso è veramente una sensazione, perché voglio sperare che di questo si tratti, solo di una sensazione, che poi non seguano questi brutti fatti. Ecco, veramente fa provare dolore a chi tutti i giorni in diversi ruoli si impegna e che sente il brivido e l'emozione ogni volta che suoniamo il nostro Inno d'Italia, l'Inno Europeo, ogni volta che si mette sull'attenti davanti alla bandiera che si alza, perché lo Stato siamo anche noi, ricordiamocelo. Quindi, quando lo Stato dal centro fa degli atti così davvero uno sente dolore e sente anche tanta rabbia. Rabbia perché? L'ha detto il Consigliere Confrate adesso, stiamo parlando di pochi milioni di euro su un bilancio dello Stato che cuba 1.100 qualcosa miliardi. Ok? Stiamo parlando veramente di robe infinitesimali. E' come chiedere a noi a una famiglia media italiana di rinunciare a qualche euro. Credo che il rapporto sia quello. Per cui, veramente uno si chiede se ci sia dietro una valenza simbolica, un messaggio, non voglio pensare ovviamente che ci sia un messaggio però mi viene tanta rabbia, perché sono sicuro e consapevole che anche se non si voleva dare un messaggio simbolico, e continuo a pensare

credendo nel mio Stato che non ci sia la volontà di dare un messaggio simbolico e quindi si torni indietro, questo genere di messaggi dalle mafie invece vengono colti bene, molto bene, benissimo e immediatamente al volo. Davvero spero che a partire anche da questo Consiglio Comunale, come da altri Consigli Comunali in tutta la Lombardia e in tutta Italia si sta alzando questa voce attraverso questo ordine del giorno, spero che a Roma a tutti i nostri Parlamentari arrivi questo messaggio per far ripensare il Governo e trovare questi pochi spiccioli nel fondo delle tasche e rimmetterli per dare invece questa volta, sì, un segnale simbolico alla mafia a questo punto, alle mafie a questo punto, dicendo che lo Stato è compatto anche difendendo gli amministratori locali nei territori periferici. Grazie. signor



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie signor Sindaco. Ha chiesto la parola il Consigliere Sassi. A lei la parola, prego.



ANTONIO SASSI

Consigliere - riLegnano - Capogruppo

Sì. Per confermare quanto anticipato dalla collega Sara Borgio. Questa mozione era stata studiata insieme a tutti i gruppi consiliari di maggioranza, la condividiamo nelle premesse che sono alla base anche del nostro programma elettorale, nei valori di fondo e nei contenuti in quanto, detto in precedenza dal Consigliere Bonfrate e dal Sindaco, sottolineo l'importanza di questa votazione. Noi voteremo a favore.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie a lei Consigliere Sassi. Non vedo altre prenotazioni, pertanto possiamo passare alla votazione.



VOTAZIONE

Allora, con 16 voti favorevoli, zero contrari e zero astenuti la mozione viene approvata. Chiudo la votazione e chiudo la discussione.



Totale dei presenti: 16

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli  16

Borgio Sara, Bonfrate Eligio, Radice Lorenzo, Brambilla Mario, Sambati Valeria, De Lea Aurora, Sassi Antonio, Garavaglia Paolo, Pigni Giacomo, Taormina Umberto, Silvestri Umberto, Pontani Anna, Brumana Franco, Bosetti Simone, Penati Anna, Boggiani Giuseppina

Contrari

Astenuti

Non votanti

19

Punto 19 ODG

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DA GRUPPO CONSILIARE INSIEME PER LEGNANO AD OGGETTO: MANOVRA FINANZIARIA 2025

Passiamo al punto successivo, che è: "Ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare Insieme Per Legnano ad oggetto: Manovra finanziaria 2025". Apriamo la discussione. Illustra il Consigliere Bonfrate. A lei la parola Consigliere, prego.



ELIGIO BONFRATE

Consigliere - Insieme per Legnano Legnano Popolare - Capogruppo

Grazie Presidente. Questo ordine del giorno è stato anticipato in qualche modo anche dall'Assessore Benetti nella presentazione che ha fatto poc'anzi. E' un ordine del giorno che prende in considerazione i vari aspetti appunto della prossima legge di bilancio e principalmente si sofferma sul fatto che i Comuni dovranno incominciare a ricontribuire ad abbassare le spese dello Stato tagliando, appunto, quei finanziamenti che dallo Stato Centrale arrivano ai Comuni stessi. Ciò si traduce, appunto, in minori liquidità e di conseguenza minor possibilità di far fronte a spese che, come vedremo, toccano vari livelli. C'è il blocco del turnover al 75%, questo vuol dire che ogni 4 dipendenti comunali che vanno in pensione potranno essere introdotti soltanto 3 risorse, c'è anche una sostanziale diminuzione di quello che è previsto per le opere che potranno essere, appunto, fatte nei prossimi anni con

sostanziali e riduzioni, che nel complesso i tagli tra il 2025 e il 2029 ammontano a 3 miliardi e 200 milioni, tra il 2030 e il 2037 di 5 miliardi e 55 milioni di euro. Questo si può ben immaginare cosa vuol dire per un Comune che non può investire in opere senza queste risorse. E' stato aumentato di 100 milioni il fondo per gli affidi ai minori ma, come ha presentato anche benissimo l'Assessore Benetti, è un'inerzia rispetto alla domanda che in questo momento c'è e grava su tutti i Comuni. In ultimo, appunto, c'è la richiesta non di non prevedere determinati tagli ma lasciar fuori, appunto, da questi tagli tutto ciò che è relativo alle spese a domanda sociale, quali l'assistenza educativa nelle scuole, i ricoveri dagli anziani nelle RSA e i ricoveri di persone disabili nelle strutture residenziali e simil residenziali. Di chiedere, appunto, al Governo di escludere gli Enti Locali dal turnover del 75% o al massimo escludendo determinati uffici e determinate funzioni, come possono essere quelli dei servizi sociali piuttosto che la sicurezza urbana. A richiedere al Governo la possibilità per gli Enti Locali di sbloccare le quote dei fondi Fcde finanziandole accantonando la quota parte di eventuali risultati positivi di esercizi degli anni precedenti. In più, a richiedere il Governo di massimizzare gli sforzi al fine di reintegrare i pesanti tagli agli investimenti previsti sui prossimi anni, fondi che sono necessari per la rigenerazione di asset socialmente fondamentali, scuole, palestre e campi sportivi, nonché per tutti gli investimenti necessari per la transizione ecologica e la resilienza del nostro territorio agli eventi estremi. Grazie.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Consigliere Bonfrate. Si apre la discussione. Chi vuole prenotarsi, prego. Consigliere Bosetti, a lei la parola. Prego.



SIMONE BOSETTI

Consigliere - Insieme per Legnano Legnano Popolare

Grazie Presidente. Qualche parola a commento di questa mozione a cui teniamo molto e che vuole essere anche in questo caso un messaggio fortemente politico. Sembra in questi giorni di assistere a quello che è il varo o quella che è la validazione di una legge paradossale, che contiene il paradosso del PNRR. Si sta penalizzando chi ha fatto, chi ha fatto, chi ha investito in questi anni come noi anche, che abbiamo portato a casa tanti investimenti e tante opere che vanno a cambiare radicalmente la nostra Città, viene di per sé penalizzato nella successiva gestione. Viene penalizzato negli impegni presi con i cittadini, negli impegni portati

a termine con i cittadini ma che poi non possono essere gestiti a lungo termine. Per cui, si è fatto un investimento che poi è di fatto difficile da gestire perché vengono tolti dei fondi che dovevano essere dati quantomeno per scontati o razionalizzati al punto giusto, e non con la mannaia come vediamo in questo momento. Il paradosso del turnover, in un momento in cui servono sempre più competenze all'Ente Locale e alla Pubblica Amministrazione, competenze che arrivano certo con gli aggiornamenti, certo con la formazione delle persone, certo però con i nuovi inserimenti, nuovi inserimenti di persone anche più giovani e di persone competenti che arrivano dagli altri settori. Non solo non siamo attrattivi come Pubblica Amministrazione per una questione di stipendi ma anche andiamo a tagliare tutte quelle che sono le possibili competenze in ingresso, anche giovani. Paradosso delle opere, perché andiamo a tagliare gli investimenti che rendono le Città vivibili e il paradosso, e qui ne abbiamo parlato tantissimo, del sociale, in un momento in cui sociale esplose mettiamo un'inezia su questo campo. Questo è grave di per sé ed è molto preoccupante, perché costringe gli Enti a gestire male quella che è l'Amministrazione cittadina, costringe a tirare una coperta che è sempre più corta e a non garantire dei servizi che sono fintanto anche quelli essenziali, esempio il sociale ma anche le opere come abbiamo ben imparato a conoscere in questi anni. Su questo non siamo matti, se andiamo a chiedere siamo consapevoli di una situazione che si trascina nel tempo e che probabilmente richiede qualche revisione e richiede qualche pensiero, però chiediamo che in questi pensieri e in questa razionalizzazione, che forse ci deve essere, si possa lasciare il sociale invariato in un momento in cui cresce e quantomeno prendere in considerazione questa crescita enorme che abbiamo di cui si parlava prima anche nella presentazione del bilancio. Di fare un pensiero sul turnover, ne abbiamo bisogno, abbiamo bisogno di queste competenze nuove in ingresso nel momento in cui c'è un cambio, abbiamo bisogno di persone per gestire quelle opere che abbiamo fatto in questi anni in maniera estremamente virtuosa. Per cui, chiediamo quantomeno di considerare questo e poi di, certo, rivedere gli investimenti, ripensarli ma in maniera giusta, non in maniera esagerata come in questo momento. Altrimenti ci troviamo di fronte a un Paese che attraverso gli Enti Locali dimostra di non guardare al futuro, e gli Enti Locali questo assolutamente non lo vogliono come nessuna persona non lo vuole. Grazie.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Consigliere Bosetti. Ha chiesto la parola il Consigliere Giacomo Pigni. Prego.



GIACOMO PIGNI

Consigliere - Partito Democratico

Grazie Presidente. Non voglio ripetermi rispetto a quanto è stato già affermato dei miei colleghi. Quanto contenuto in questo ordine del giorno è un messaggio fortemente politico che si lega alla vita quotidiana degli Enti Locali, del nostro Comune in particolare. Io sinceramente penso che da questa legge di bilancio emerga un'idea molto chiara, non do un beneficio del dubbio. Ritengo che emerga chiaramente come l'Ente Locale non sia considerato da questo Governo come un elemento essenziale della struttura del nostro Stato. Innanzitutto perché l'Ente Locale eroga servizi e questo è un Governo che non crede nei servizi, crede in una conservazione dello status quo e non vuole sicuramente dare servizi ai cittadini, al massimo risorse, che sono due cose diverse. Quindi, puntare sugli Enti Locali significa puntare su rapporti tra lo Stato e il cittadino e questo Governo ideologicamente è contrario alla presenza di uno Stato come soggetto attivo. In secondo luogo ritengo che sia evidente come un Governo di questo tipo voglia fare azioni che abbiano un ritorno elettorale mediatico immediato e che la cosa migliore sia a scaricare i costi sociali di un mondo in trasformazione su enti piccoli, piccolissimi, alcune volte senza un chiaro colore politico, e appunto in qualche modo ritardare l'arrivo dei problemi. Non è una cosa che ci dovrebbe lasciare sereni, dovremmo protestare tutti, come avviene tra l'altro, di ogni colore politico, perché prima o poi il costo di questa miopia politica, soprattutto in ambito sociale, tornerà addosso a tutti. Però magari la Presidente Meloni avrà rallentato o rinviato un problema politico, avrà evitato un titolo di giornale sbagliato ma un ragazzo non sarà potuto essere assistito come merita a scuola o un anziano magari non sarà stato preso in una RSA e così via. Quindi, sarebbe stato molto bello anche su questo tema discutere con la minoranza però evidentemente diciamo che il frutto non cade lontano dall'albero, quindi oggi assistiamo a un basso livello politico anche da parte della minoranza, soprattutto di centro-destra. Grazie Presidente.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Consigliere Pigni. Non vedo altre prenotazioni. Sindaco Radice, a lei la parola. Prego.



LORENZO RADICE

Sindaco

Grazie Presidente. Sono contento di poter discutere, anche se in una sorta di soliloquio perché è evidente che siamo tutti abbastanza convinti di quello che stiamo andando a dire, anzi, togliamolo "abbastanza", siamo tutti molto convinti ma siamo tutti probabilmente abbastanza convinti anche trasversalmente anche con chi stasera è assente di quello di cui si parla in questo ordine del giorno, al punto che in vari Comuni in cui questo ordine del giorno si sta presentando sta succedendo esattamente quello che vediamo questa sera, che i gruppi di centro-destra o non si presentano o abbandonano le aule o trovano motivi per cercare di non votarlo. Il perché credo che da un punto di vista politico, e non vorrei essere nei loro panni, dico la verità, è abbastanza evidente perché quello che sta succedendo è qualcosa che mette in profonda difficoltà tutti, noi amministratori locali. Partecipando ad assemblee di ANCI e consessi dove si siedono Sindaci di vario colore politico e di varia estrazione, provenienza culturale, politica, geografica, metteteci tutto quello che volete, il punto è sempre lo stesso: questi tagli per noi Comuni rischiano di essere, come dire, il de profundis finale. In questi anni, e permettetemi di fare un po' di storia, i Comuni italiani hanno dato, i Comuni italiani hanno dato allo Stato, e adesso rappresenterò qualche numero. Lo stiamo dicendo tutti, amministratori di centro-sinistra, di centro-destra e civici, l'ha persino detto il Presidente Mattarella all'ultima Assemblea Nazionale dell'ANCI ricordando che i Comuni hanno dato e invitando i Ministri che erano in sala a fare degli sforzi per correggere la legge di bilancio affinché, come dire, le risorse si peschino da qualche altra parte, perché andare ad incidere sui Comuni oramai vuol dire andare a incidere sulla carne viva della nostra popolazione, significa andare ad incidere sull'economia reale e non sulla finanza, e qui ogni battuta di prestiti mascherati da contributi chiesti, per esempio, ai mondi della finanza viene facile, in un momento in cui si sta andando a chiedere dopo la spremitura fatta nei confronti dei Comuni nei 10-15 anni scorsi, oltre 22 miliardi di euro è stato il contributo che i Comuni italiani hanno dato alla spesa pubblica italiana. Bene, adesso da qui agli inizi degli Anni 30, e fa paura a dire questa cosa... Uno dice: contribuiremo, i Comuni italiani si stanno per beccare un bel taglio che andrà avanti fino agli Anni 30, e già questo fa capire di cosa stiamo parlando. Stiamo parlando di tagli che sono iniziati nel 2024 a luglio, abbiamo saputo che venivano tolti i soldi ai Comuni italiani, quindi retroattivamente, quindi già questo fa capire anche un po'... E mi richiamo purtroppo all'ordine del giorno di prima, questo senso di poter scaricare tutto sulle periferie, no? Tanto le articolazioni periferiche dello Stato non sono lo Stato. Noi siamo lo Stato, i cittadini incontrano noi per primi. Quando noi in questi anni abbiamo dovuto iniziare a dire un



sacco di no ai cittadini, perché non abbiamo più le risorse che avevamo 15 anni fa, e quando dovremmo dire ancora più dei no ai cittadini, signori, non ci sta perdendo un'Amministrazione o un'altra Amministrazione, ci sta perdendo lo Stato. Allora, o a Roma si capisce questa cosa o c'è un problema molto forte nella tenuta sociale e nella coesione di questo Paese. Io spero, spero, che tutti i nostri politici a Roma, tutti di ogni colore politico, lo capiscano e spero che quello che si sente arrivare nel tam tam romani di alcune correzioni di cui stanno iniziando a parlare nei corridoi di Montecitorio e di Palazzo Madama si trasformino poi in atti veri, perché abbiamo bisogno di correggere fortemente questa legge di bilancio. I Comuni italiani hanno dato, dicevo, la spesa dei Comuni italiani sulla spesa della PA, della Pubblica Amministrazione italiana è passata dall'8% al 6%, abbiamo ridotto di oltre 20 miliardi. L'indebitamento dei Comuni rispetto all'indebitamento dello Stato, che valeva il 3% dell'indebitamento dello Stato, è sceso in 10 anni all'1,5%, abbiamo dimezzato i mutui, abbiamo dimezzato i debiti dei Comuni italiani. Il personale, qui in sala c'è la Polizia Locale, abbiamo tagliato il personale, i Comuni italiani hanno tagliato il 30% del personale in questi anni, il 30%. Comuni come il nostro sono già stati fortunati perché, avendo dei parametri economici sani, sono stati meno soggetti a tutta una serie di tagliole, per cui noi in 10 anni siamo passati da poco meno di 300 persone che lavoravano in questo Comune ha poco più di 250 che lavorano oggi in questo Comune. In questi anni abbiamo messo a ogni bilancio risorse per cercare di rialzare questo numero e maledettamente non ci si riesce per vari motivi. Bene. Adesso ci sentiamo pure dire che per ogni 4 persone che andranno in pensione proprio negli anni in cui siamo al picco delle uscite perché i baby boomers vanno in pensione, quindi siamo negli anni in cui di più, e si sapeva... Io quando sono entrato in questo Comune una delle prime cose che il Commissario mi ha fatto vedere erano le proiezioni sulle uscite da pensionamento e sapevamo tutti che saremmo andati incontro ad anni in cui in 4-5 anni sarebbe cambiata due terzi della popolazione di questo Comune, perché siamo nel pieno di quegli anni qui in cui si sta attuando la sostituzione anagrafica per i pensionamenti. Bene. Proprio in questo momento noi reintroduciamo il turnover, il blocco del turnover, e diciamo che per ogni 4 persone che escono ne possiamo prendere 3. Anche qui, spero in un ripensamento vero. A Roma se ne sta discutendo e spero che ci sia un ripensamento, perché serve. Perché le nozze non si fanno coi fichi secchi, a proposito di alberi che citava prima. Parliamo dei fichi, le nozze si fanno con quello che c'è e le persone servono maledettamente in un Comune per dare risposte ai cittadini. Di cosa stiamo parlando? I numeri sono già stati un po' dati e detti. Stiamo parlando di un taglio di 200 milioni che c'è già stato nell'anno in corso, 130 milioni che diventeranno 260 a regime per i prossimi anni che poi saliranno ancora verso la fine, andando appunto verso quegli Anni 30 che dicevo, sotto forma, certo, di formule nuove, creative, per cui parliamo dell'accantonamento. Noi



tecnicamente se noi osiamo dire che ci tagliano i soldi ci verrà detto: no, non ve li stiamo tagliando, perché vi stiamo chiedendo di accantonare. Allora cosa vuol dire accantonare? Vuol dire che noi dobbiamo mettere in previsione nella parte corrente dei soldi, 260 milioni per i Comuni italiani dall'anno prossimo, accantonarli dalla parte corrente sul bilancio dell'anno dopo, se il bilancio ha chiuso in pareggio come nel nostro Comune fortunatamente accade sempre, e allora a quel punto l'anno dopo ancora li potrai usare per investimenti, investimenti che nel frattempo ci tagliano perché ci tolgono 600 milioni di euro all'anno, 3 miliardi in totale nel periodo. Investimenti che significa meno manutenzione del territorio quando vediamo dall'Emilia-Romagna alla Piazza di Legnano e a Corso Magenta di Legnano cosa sta facendo il cambiamento climatico, perché l'abbiamo visto e l'abbiamo toccato anche noi con mano, luglio del 2022 gli alberi sventrati che volavano per strada. Allora, fare investimenti sul territorio vuol dire lavorare su queste cose. Togliamo via i soldi, togliamo i soldi per fare l'abbattimento delle barriere architettoniche, togliamo i soldi per fare gli efficientamenti energetici delle scuole e degli edifici comunali, togliamo i soldi per fare tutte queste cose. E noi come daremo le risposte? Tagliamo la spesa corrente? Noi cosa diremo ai cittadini che ci vengono a dire che c'è l'erba alta, giustamente, che non possiamo abbastanza le piante, giustamente, che ci sono troppe buche nelle strade, giustamente. Sapete cosa diremo? Quello che stanno iniziando a dire alcuni miei colleghi in alcuni Comuni dell'Interland Milanese, Comuni che peraltro hanno problematiche sociali, semplicemente qualche mio collega mi ha detto: sai cosa c'è Sindaco, che io sto valutando la biblioteca invece di aprirla 5 giorni a settimana inizierò ad aprirla 3, vuol dire che per 2 giorni io avrò i ragazzi in zone sostanzialmente periferiche dell'Interland Milanese che vagheranno per la Città perché la biblioteca per 2 giorni sarà chiusa. Bene. Poi interverranno gli agenti della Polizia Locale. No, non interverranno, perché l'anno prossimo ne sono andati in pensione 8 e noi ne potremmo mettere in servizio solo 6. 2 in meno vuol dire che faremo una pattuglia in meno. Questa è la concretezza con cui poi noi amministratori locali ci dobbiamo confrontare tutti i giorni. La pattuglia in meno, la biblioteca chiusa, i contributi che non dovremmo dare, le liste d'attesa che aumenteranno per inserire le persone in RSA e questa mia foga nasce dalla frustrazione di rendermi conto che ai cittadini non interessa niente di chi è la colpa, i cittadini vogliono la risposta. Allora, per favore, e questo è un grido di dolore che tiro fuori come Sindaco di Legnano ma lo tiro fuori come portavoce di anche tanti altri Sindaci lombardi, per favore, a Roma ascoltateci, perché non dare queste risposte ai cittadini significa creare ancora più rabbia e ancora più malcontento sociale verso lo Stato, verso le istituzioni, verso tutti noi. Per cui questi soldi, che sul bilancio dello Stato non sono tanti soldi, si possono trovare in altro modo. Grazie.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie signor Sindaco. Non vedo altre prenotazioni, pertanto.... Ecco, Assessore Benetti, prego. A lei la parola.



LUCA BENETTI

Assessore

Grazie Presidente. No, penso abbia già detto quasi tutto il Sindaco. Io voglio tornare... Anzitutto ringrazio davvero tanto gli interventi dei Consiglieri che sono intervenuti, quindi il Consigliere Bonfrate, Bosetti e il Consigliere Pigni. Vorrei tornare, non mi ricordo chi di loro, se il Sindaco, diceva: non vorrei essere nei panni dei Consiglieri di minoranza questa sera. Neanch'io assolutamente vorrei esserci, però penso che la risposta, e non è la prima volta purtroppo che la vediamo in questo Consiglio Comunale, non sia assolutamente fuggire dalle responsabilità. Parliamoci chiaro: a votare questa mozione bisognava scegliere. La dico in maniera molto netta perché sono anche stufo di dover fare sempre queste... Cioè, non so, spettacoli teatrali. Io voglio dire in maniera molto netta: votare contro o a favore questa mozione significava rispondere al partito o rispondere alla Città di Legnano. E' molto semplice. Erano in questa situazione. Se votavano contro significa che stavano votando contro la Città di Legnano. Peraltro, questa mozione non chiedeva stravolgimenti della legge di bilancio. Ci sono anche dentro strumenti estremamente tecnici, quello sul Fcde che ha illustrato il Consigliere Bonfrate, che non chiedono neanche niente alla legge di bilancio, chiedono solo di dare ossigeno agli Enti Locali a chi ha un avanzo di amministrazione da poter allocare, tipo noi. Quindi, votare contro a questa mozione significa votare contro la Città di Legnano. Poi sfida venire qua i Consiglieri del centro-destra a parlare di sicurezza nella nostra Città quando noi non possiamo più assumere gli agenti di Polizia Locale, sfido a dare la colpa al Sindaco della sicurezza se poi loro al Governo votano una mozione in cui noi non possiamo più assumere quegli agenti, sfido a parlare di andare a fare interventi per quando qua piove e le strade si allagano perché... Adesso chi nega il cambiamento climatico non è degno neanche di questa attenzione, secondo me, e sono molto netto, però sfido ad andare appunto quando poi succedono questi eventi estremi a dire il Sindaco doveva fare degli interventi se questi interventi e i finanziamenti ci vengono tagliati. A questo fuggire dalle responsabilità, mi spiace dirlo perché ancora sono molto stanco quindi mi perdonerete spero, sarà perché abbiamo appena presentato 60 slide, quindi la stanchezza si fa sentire, è diciamo ormai prassi non solo

nel Governo locale, che già non è la prima, non è la seconda né la terza volta che succede, ma anche al Governo. Non si riesce a gestire il fenomeno dell'immigrazione, anche con le imprese che chiedono a gran voce persone che vadano a lavorare in queste imprese? Cosa si fa? Si prendono 14 poveri cristi, li si manda in Albania spendendo vagonate di centinaia di milioni per spostare l'attenzione su altro. Non si riescono ad attuare politiche industriali degne di questo Paese? Allora cosa si fa? Si prende Stellantis, che pure ha le sue colpe, però se la si prende con Stellantis mascherando altro. Non si riesce ad assicurare la sicurezza nelle nostre Città? Allora cosa si fa? Se la prende coi Sindaci salvo poi, ripeto, tagliare le risorse per poter in qualche modo contribuire in parte, perché poi non è competenza diretta del Sindaco, alla sicurezza delle Città. Questo non voler prendersi le responsabilità e rimandare i problemi fa bene probabilmente, lo stiamo vedendo, nei sondaggi rimangono anche abbastanza in piedi, non c'è niente da dire. Chapeau. Fa bene dal punto di vista politico ma fa male ai cittadini, fa male all'astensionismo, fa male alla fiducia delle istituzioni, fa male a tutto. Ripeto, tornando all'inizio del mio intervento, io non sarei voluto essere nei panni dei Consiglieri di minoranza oggi perché avrei dovuto decidere se votare contro il loro partito o contro la Città di Legnano. Io non ci sarei voluto essere ma sono sicuro altrettanto al 100% che se la situazione fosse stata capovolta, se il centro-sinistra fosse stato al Governo e i Consiglieri di centro-destra avessero presentato un ordine al giorno del genere, magari noi saremmo stati molto in difficoltà, i Consiglieri delle nostre forze sarebbero stati molto in difficoltà ma sicuro si sarebbero presentati, perché prima di tutto viene il rispetto alle istituzioni e non assumersi la responsabilità è una scelta davvero che non ha un minimo di rispetto delle istituzioni e dei cittadini. E' molto peggio non assumersi responsabilità che piuttosto ammettere di non saper gestire queste problematiche.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Assessore. Allora, passerei alle dichiarazioni di voto. Apro le dichiarazioni di voto. Chi vuole intervenire? Ah, scusate, avete ragione. Ordine del giorno niente, quindi passiamo direttamente alle votazioni.



VOTAZIONE

Manca solo Anna Penati. Se non partecipa al voto, mi sembra che non partecipi al voto, per cui per chiudere la votazione la estrometto dalla votazione. Ok. Con 15 voti favorevoli, zero contrari e zero astenuti l'ordine del giorno viene approvato. Chiudo la votazione e chiudo questo punto.

Totale dei presenti: 16

Risultato della votazione: **Approvato**

Favorevoli  15

Borgio Sara, Bosetti Simone, Bonfrate Eligio, Garavaglia Paolo, Radice Lorenzo, Brambilla Mario, Sassi Antonio, Silvestri Umberto, Pigni Giacomo, Sambati Valeria, Boggiani Giuseppina, Taormina Umberto, Brumana Franco, De Lea Aurora, Pontani Anna

Contrari

Astenuti

Non votanti  1

Penati Anna

17

Punto 17 ODG

MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO DEI CITTADINI AD OGGETTO: MISURE CONTRO L'INQUINAMENTO DA CROMO ESAVALENTE

Passiamo adesso alle mozioni presentate dal Consigliere Brumana. Dunque, vediamo un po' qual è... Il punto 17. Ok. Il Consigliere Brumana si è prenotato. Prego Consigliere Brumana.



FRANCO BRUMANA

Consigliere - Movimento dei cittadini - Capogruppo

Grazie Presidente. Questa è la 17, quella del cromo, vero? Allora, una piccola premessa. Per poter essere meglio preparato questa sera io ho chiesto al Comune di lasciare i documenti e mi sono trovato di fronte a gravi difficoltà. Gli uffici sono stati estremamente restii. Invito il



Presidente del Consiglio a verificare la cosa e io potrò mandargli anche le lettere che ho inviato. Ho fatto la richiesta il 25 ottobre e il 6 novembre, ho chiesto per favore per questa serie di farmi avere almeno i documenti che reperivano per poter essere più informato nei miei interventi in Consiglio Comunale e non è arrivato alcunché. Quindi, chiedo questo. Fatta questa piccola premessa, arrivo al dunque. A Legnano è stato accertato che la prima falda acquifera è però estremamente vasta, perché passa dal confine di Castellanza e arriva fino a Busto Garolfo, ed è inquinata da cromo esavalente, una sostanza estremamente pericolosa soprattutto se viene a contatto e soprattutto se viene respirata. Per essere chiari, non mi riferisco all'acqua dei rubinetti. L'acqua dei rubinetti, l'acqua potabile è distribuita dall'acquedotto, è estratta da un'altra falda che è molto più profonda di questa e che, almeno per quanto possa aver potuto comprendere in carenza di informazioni che non mi sono pervenute compiutamente, vede pescare l'acqua da pozzi che non sono sopra questa falda. Questa falda è lunga come ho detto ma non è larga, non copre tutto il territorio di Legnano, è come fosse una piuma, con quella forma. Risulta, inoltre, che alcuni terreni sono intrisi da cromo esavalente che ricade nella prima falda e che purtroppo è risalito in alcuni casi per capillarità sui muri degli edifici, dove forma come fossero dei cristalli, una polvere molto friabile, che si sfalda e può essere respirata dagli esseri umani con gravissimi pericoli per la loro salute. L'ATS in diverse occasioni ha segnalato l'urgenza di porre rimedio a questa criticità del cromo. Le cause dell'inquinamento della falda derivano da alcuni terreni inquinati da cromo, quindi in una parte superiore abbiamo alcuni terreni che corrispondono a due ex cromature e poi ce ne potrebbero essere altre che non conosciamo, da qua cola il cromo e va nella falda che invece è molto vasta. E' attualmente in corso una procedura di bonifica, io poi nella mozione ho scritto una cosa inesatta, perché ho scritto che le operazioni in corso che riguardano solo l'area di una ex cromatura e si sono rivelate insufficienti, inadeguate, e questo è esatto, ma ho scritto "Pertanto risultano da tempo interrotte". In realtà si sono interrotte ma, da informazioni ricevute non dal Comune ma da indagini che ho fatto, sono riprese e sono tutt'ora in corso, quindi questa frase io chiedo se è possibile, l'ultima frase della prima pagina, rimuoverla. Di fronte a questa situazione cosa si chiede? Si chiede un intervento serio, un intervento importante. Innanzitutto conoscere da cosa è costituito questo problema, perché non lo si conosce, non si sa l'estensione, occorre uno studio più generalizzato, occorre coinvolgere anche i Comuni che stanno sopra la falda, che sono San Giorgio, Canegrate e Busto Garolfo, perché l'indagine e i risultati dei dati siano i più completi possibile. Verificare se vi sono dei pozzi di captazione dell'acqua inquinata, non magari per finalità potabili ma per magari innaffiare gli orti o cose di questo genere o per utilizzi industriali. Ricercare eventuali porzioni di terreno intrise di cromo esavalente, se ne conoscono solamente due

sostanzialmente, e capire quali siano le opere necessarie per la bonifica della falda. Adottare provvedimenti che proibiscano i prelievi dalla falda e impongano la sigillatura dei pozzi. Se qualcuno ha una villetta, ha un pozzo e tira su l'acqua per innaffiare i pomodori non va assolutamente bene, è a rischio la sua salute. Poi, operare dei modi (inc.) efficaci per la bonifica dei terreni, rapidi ed efficaci per la bonifica dei terreni vuol dire cambiare quello che è stato fatto finora, perché l'unica bonifica che è in corso io l'ho seguita un po' dal punto di vista professionale e avevano previsto degli interventi che erano tutt'altro che rapidi ed efficaci. Durano da anni e non hanno portato a nessun risultato perché non riguardavano la bonifica dei terreni ma la bonifica della falda, dove veniva immesso idrogeno e azoto per ridurre il cromo da esavalente a cromo trivalente, operazione praticamente inutile. Per quanto riguarda la falda è un problema talmente grosso che non è più di competenza solo... Non può essere solo di competenza comunale, occorre che il Comune di Legnano si faccia promotore di istanze, di pressioni nei confronti della Regione per la bonifica della falda, e ove occorre anche dei terreni. Allora, se i terreni inquinati sono quelli a cui ho fatto riferimento prima gli interventi sono abbastanza limitati per i terreni, ma se ce ne sono altri diventa un problema di competenza della Regione. Poi soprattutto se riguardano altri Comuni, se ci sono degli inquinamenti a San Giorgio o magari a Canegrate o a Busto Garolfo, la materia è talmente ampia che può essere risolta e affrontata solo dalla Regione. Io mi auguro che questa mozione, nella quale ho cercato di eliminare ogni espressione che fosse polemica o avesse contenuti di parte, venga approvata all'unanimità. Mi dispiace che questa sera non siano presenti i Consiglieri di minoranza, io tra l'altro l'ho scoperto alle 10 perché avevano emesso pure un comunicato che non sarebbero stati presenti. Ho finito. Grazie.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Consigliere Brumana. Ha chiesto la parola l'Assessore Fedeli, prego.



LORENA FEDELI

Assessore

Grazie. Buonasera a tutti. Volevo fare alcune considerazioni e dare alcuni dati in modo che poi i Consiglieri esprimano al meglio la loro posizione rispetto a questa mozione. Intanto, questa mozione riguarda due parti: da un lato il concetto della prima falda, quindi le acque diciamo più superficiali, e dall'altro il discorso dei terreni. Dal punto di vista meramente normativo



queste due cose, come dire, hanno due ambiti di competenza diversi, nel senso che l'acqua, come possiamo immaginare, scorre, si muove autonomamente, non rispetta certo i confini di un'Amministrazione, cioè scorre secondo le logiche con cui le acque scorrono, e proprio per questo anche la normativa che ci sta dietro e le competenze che ci stanno dietro ovviamente non possono, diciamo così, interessare la singola Amministrazione. Ma questo lo prevede già la norma, tanto è vero che la competenza delle acque e il loro monitoraggio è in capo a Città Metropolitana e ad ARPA che già le gestisce con questa modalità, perché, per esempio, sappiamo che ARPA Lombardia ha redatto relazioni circa, per esempio, il monitoraggio delle acque, relazioni che ha anche inviato agli organi competenti. L'attività di monitoraggio viene effettuata sull'acqua sia dei pozzi che dei piezometri a monte di qualunque trattamento e, diciamo così, tutti questi dati vengono poi trasmessi. Abbiamo infatti ricevuto noi come Amministrazione Comunale, ma anche altri, tutti i carteggi che intercorrono tra ARPA e Città Metropolitana e sappiamo... A tal proposito volevo informarvi di questo. Il monitoraggio delle acque sotterranee dei punti appartenenti alla rete regionale di monitoraggio hanno fatto una campagna primaverile dell'anno 2023 di Città Metropolitana: "ARPA Lombardia effettua il monitoraggio quali-quantitativo dei corpi benefici sotterranei finalizzati alla definizione dello stato chimico degli stessi, quindi se sono inquinati o se hanno criticità, secondo quanto viene disciplinato dal decreto legge 30 del 2009 e dal decreto ministeriale 67 del 2016. Il monitoraggio è effettuato attraverso la sistematica attività di campionamento e analisi di una rete di pozzi e piezometri distribuiti omogeneamente sul territorio lombardo. Di norma esegue due campagne di monitoraggio l'anno, una nel periodo primaverile e una in quella autunnale. La rete di monitoraggio può subire annualmente lievi modifiche in relazione alle esigenze logistiche e all'accessibilità dei siti, in particolare per esempio nel 2023, che è l'ultima campagna che poi ci hanno trasmesso, per esigenze laboratoristiche non sono stati ricompresi nella campagna in primaverile il monitoraggio di 50 pozzi complessivi a livello regionale", eccetera. Questo per dire che quello che ci sta chiedendo come impegno il Consigliere Brumana, cioè di effettuare uno studio sulla porzione della prima falda del Comune di Legnano e ricercare la collaborazione con altri Comuni, come dire, è ultroneo rispetto a un'operazione che già le autorità competenti nostre sovraordinate eseguono, addirittura le eseguono due volte all'anno. Ovviamente il rapporto tra Città Metropolitana e ARPA è molto stretto perché, come sappiamo tutti, ARPA ha anche tutti i laboratori necessari per portare avanti queste ricerche e questi monitoraggi. Per quanto riguarda invece i terreni, come sappiamo, il terreno è in un territorio particolare e noi siamo assolutamente consci che sul terreno di Legnano, come avevo già risposto anche nell'interrogazione precedente, abbiamo due siti che sono due ex cromature, di cui faceva riferimento, sulle quali si stanno



eseguendo delle operazioni di messa in sicurezza/bonifica. Ovviamente il Comune interessa per tutte queste operazioni ARPA e, diciamo così, gli organi sovraordinati che partecipano costantemente ai tavoli di monitoraggio, dove vengono definite le procedure. Quindi, anche rispetto a questo discorso della bonifica dei terreni, sappiamo che l'Amministrazione Comunale sta facendo tutto quanto di competenza. Sappiamo anche che in uno dei due siti di cui parla Consigliere Avvocato Brumana ci sono state delle risalite e, proprio per questo, sono stati fatti dei tavoli a livello tecnico per decidere quale sia la soluzione migliore di intervento, e quindi, come dire, demandiamo alla parte tecnica nella competenza di ARPA, eccetera, anche in contraddittorio con la proprietà, questa parte di lavoro e la stanno facendo. Per quanto riguarda invece la richiesta di proibire i prelievi delle falde delle acque inquinate da cromo esavalente e la sigillatura dei pozzi anche qui ci tenevo a dirvi che la possibilità di prelevare dell'acqua da pozzi e la gestione dei pozzi stessi dipende da Città Metropolitana, cioè il Comune di Legnano né rilascia autorizzazioni né può impedire o richiedere la sigillatura di pozzi se gli Enti Sovraordinati non ritengono che ci siano le necessarie criticità. Per quanto riguarda invece i terreni inquinati dove il Consigliere Brumana chiede che se ricorrono i presupposti e Regione Lombardia possa sostituirsi al privato per fare le relative bonifiche, anche rispetto a questa cosa qui volevo dirvi che i siti, in questi due casi legati al cromo esavalente, per questi due siti si conoscono i proprietari dei siti, non solo i proprietari ma anche chi ha generato l'inquinamento, per cui sono loro i responsabili dell'inquinamento e di conseguenza sono loro che sono attivati perché devono, diciamo, risolvere, monitorare e mettere in sicurezza questi siti. Quindi, non si tratta di siti orfani, cosa che invece era avvenuto per esempio in un altro terreno di Legnano dove l'Amministrazione sarà attivata perché era un sito orfano, poi successivamente, dato che l'essere inserito nei siti orfani dà delle restrizioni molto importanti sia sulla possibilità poi di costruire, eccetera eccetera, il proprietario del terreno, che in un primo momento l'aveva fatto andare diciamo così tra i siti orfani, è intervenuto e quindi il problema si è risolto. Non abbiamo terreni con questa natura, quindi con problemi di cromo esavalente che si possono catalogare come siti orfani, perché abbiamo le persone che ci stanno intervenendo. Per quanto riguarda i pozzi non è competenza nostra e per quanto riguarda il monitoraggio ci tenevo a dire che è già un'operazione che fanno due volte all'anno Enti Sovraordinati, cioè Città Metropolitana in sinergia con ARPA che ovviamente effettua i controlli. Grazie.

**UMBERTO SILVESTRI**

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Assessore. E' aperta la discussione. Ci sono interventi? Consigliere Brumana, a lei la parola. Probabilmente ha il microfono spento. Ok.

**FRANCO BRUMANA**

Consigliere - Movimento dei cittadini - Capogruppo

Io non concordo con quanto ha detto l'Assessore. Faccio presente che sono tanti anni, una ventina d'anni che si conosce il problema e non è ancora stato affrontato concretamente. Si dice che è in capo ad ARPA e alla Città Metropolitana e che ARPA fa il monitoraggio, e si conoscono i proprietari. La legge all'articolo 250 del decreto legislativo 152 del 2006 prevede che se i proprietari non intervengono in via sostitutiva debba intervenire il Comune che ha l'obbligo, e se non lo fa potrebbe incorrere in problemi, o in via sostitutiva del Comune, quando il problema è troppo più grosso, debba intervenire la Regione. Per quanto riguarda la falda è evidente, almeno a me appare evidente, che la competenza è della Regione e appare opportuno che il Comune in quanto tale, anche se non ha una stretta competenza, avvii una campagna nei confronti della Regione per porre con forza il problema della necessità di bonificare la prima falda unitamente agli altri Comuni. Non lo deve fare lui sulla prima falsa ma parlare di competenze in termini burocratici mi fa venire in mente la mozione di prima, che io tra l'altro ho votato. La mozione di prima tratta della legge finanziaria dello Stato. E' di competenza del Comune? No. E allora? Non la dobbiamo votare se ha dei contenuti importanti e se impegna il Comune di Legnano a fare pressione nei confronti degli organi competenti? Secondo me sì. Per quanto riguarda il monitoraggio non è un problema di monitoraggio, a parte che non mi risulta tra i documenti inviati, non mi è stato dato o mi è stato nascosto, non mi risulta che esista un monitoraggio di ARPA, perché tutti i dati che ci sono a disposizione che riguardano i prelievi in Via Lodi, in Via Colombo e in Via Flora sono tutti prelievi fatti dal privato, dal proprietario dei terreni sovrastanti la falda. Io ho visto anche i verbali dei tavoli tecnici, ARPA dice la sua, anzi, sollecita perché l'inquinamento dei terreni è un'assoluta priorità, già 4 anni fa lo diceva e non si è fatto nulla. L'inquinamento dei terreni, proprio per la loro dimensione, compete, mi dispiace dirlo, al Comune di Legnano, in via sostitutiva nei confronti dei proprietari se non la fanno. Quello che stanno facendo, soffiare del gas nella falda, è una cosa che non ha il minimo senso, perché la falda è troppo grande per essere interessata dalla miscela di gas che viene soffiata nella falda stessa, e comunque è

una cosa che bonificherà la falda ma non i terreni, e soprattutto la parte più importante dei terreni che è quella superficiale, i primi 2-3 metri, quelli che possono portare a contatti con gli esseri umani e possono essere estremamente... E' una delle sostanze più pericolose che esista il cromo esavalente. Sulla gestione dei pozzi non lo so, può darsi che abbia ragione l'Assessore a dire che compete alla Città Metropolitana, non l'ho guardato, però vorrebbe dire che in questo caso il Comune si muova nei confronti della Città Metropolitana perché prenda provvedimenti di questo genere. Qui stiamo parlando di messa in pericolo della vita di uomini, donne e bambini, non solo della salute ma della vita. Come facciamo a rispondere: ma è competenza mia, è competenza tua, guardiamo, vediamo, c'è il monitoraggio di ARPA che magari una volta ogni 6 mesi mette dentro il sondino per sentirne le cose.... La questione va affrontata in termini molto diversi, in termini di urgenza. Il sindaco tra l'altro è l'autorità sanitaria locale, vorrei ricordare anche questo, con grande forza e con grande volontà politica evitando di mascherarsi dietro a prese di posizione burocratiche per poi concludere a dire: il Comune ha fatto tutto quello che doveva fare. In questa mozione non c'è scritto che il Comune non ha fatto quel che doveva fare, c'è scritto che è ora che si avvii a una nuova stagione in cui il Comune sia protagonista e si impegni per salvare vite umane. Grazie. Ho finito.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Consigliere Brumana. Allora, non vedo altre prenotazioni per il momento pertanto, se non ci sono prenotazioni, passo alle dichiarazioni di voto. Ok. Apriamo le dichiarazioni di voto. Non vedo prenotazioni... Consigliere Brumana, lei prima parlava di due righe da togliere dalla mozione. Può precisarmi la questione? Deve richiedere la parola per parlare.



DICHIARAZIONE DI VOTO



FRANCO BRUMANA

Consigliere - Movimento dei cittadini - Capogruppo

No, dicevo, sono le ultime due righe della prima pagina, l'ottavo capoverso che comincia con "Pertanto risultano" e finisce a "tuttora aperta".



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

E queste righe le togliamo. Una riga e mezzo. Allora, a questo punto pongo in votazione la mozione presentata dal Consigliere Franco Brumana del Movimento Dei Cittadini emendata togliendo le righe. La frase: "Pertanto risultano da tempo interrotte, anche se la procedura amministrativa di bonifica è tuttora aperta". Quindi, metto in votazione la mozione così emendata. Prego.



VOTAZIONE

Allora, con 15 voti contrari, 1 voto favorevole e zero astenuti la mozione viene respinta. Chiudo la votazione.

Totale dei presenti: 16

Risultato della votazione: Respinto

Favorevoli

1

Brumana Franco

Contrari

15

Borgio Sara, Bonfrate Eligio, Brambilla Mario, Garavaglia Paolo, Pigni Giacomo, Silvestri Umberto, Sassi Antonio, Radice Lorenzo, Bosetti Simone, Pontani Anna, Boggiani Giuseppina, De Lea Aurora, Sambati Valeria, Penati Anna, Taormina Umberto

Astenuti

Non votanti

20

Punto 20 ODG

MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO DEI CITTADINI AD OGGETTO: CAUSA AL TAR PROMOSSA DA FRANCO TOSI MECCANICA SPA CONTRO IL COMUNE DI LEGNANO

Passo al punto successivo che è il punto 20, se non ricordo male. Punto 20, apro la discussione: "Mozione presentata dal gruppo consiliare Movimento dei cittadini ad oggetto: Causa al TAR promossa da Franco Tosi contro il Comune di Legnano". Apro la discussione. Le anticipo Consigliere Brumana che terminata questa mozione tratteremo anche la sua interrogazione, che è presente nella prima parte dell'ordine del giorno. Siccome lei prima l'abbiamo saltata perché non era presente, adesso che è presente l'Amministrazione risponderà anche a quella interrogazione. Prego Consigliere Brumana.



FRANCO BRUMANA

Consigliere - Movimento dei cittadini - Capogruppo

Mi piacerebbe che questa mozione venisse discussa alla presenza di tutti i Consiglieri, per cui se non ci fossero problemi chiederei di rinviarla alla prossima seduta del Consiglio Comunale.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Consigliere Brumana, non posso accettare questa sua proposta. Prosegua pure. Perfetto.



FRANCO BRUMANA

Consigliere - Movimento dei cittadini - Capogruppo

Questa mozione trae origine dalla causa intentata dalla Franco Tosi contro il Comune di Legnano che si fonda su alcune considerazioni. Innanzitutto dice che non è legittimo considerare nel Documento di Piano come ambito di trasformazione un tessuto urbano già consolidato, poi contesta la trasformazione e la suddivisione delle aree della Franco Tosi in due distinti ambiti di trasformazione con il problema che per quanto riguarda l'Ambito 5 la

Tosi si troverebbe in una posizione minoritaria e, quindi, il proprietario della porzione maggioritaria potrebbe imporre un ambito di trasformazione, l'attuazione dell'ambito di trasformazione anche contro la volontà della (inc.) ambito di trasformazione che prevede l'abbattimento di alcuni edifici della Tosi, tra i quali quelli dedicati al centro informatico di tutta la fabbrica e dedicati alle operazioni doganali e la demolizione anche di altri edifici presenti lì per realizzare un'area verde, di verde pubblico, da computare nel calcolo del consumo del suolo agricolo, è operazione questa perché ha fatto ricorso e dice è impossibile. Poi contesta il fatto che venga imposto un sacrificio della viabilità interna della Tosi che comporterebbe il blocco della produzione attraverso l'ampliamento di Via Alberto da Giussano per realizzare una pista ciclabile e un filare di alberi e attraverso anche la nuova strada con una nuova pista ciclabile nella parte a nord-ovest della Franco Tosi lungo la ferrovia. Poi contesta anche altre questioni le quali posso trascurare adesso, tipo quella dell'ingresso da posizione in un punto diverso. Ora ci troviamo in questa situazione. La più grande fabbrica di Legnano, grande anche solo per la storia, per quello che ha significato, perché all'estero in molte parti del mondo è uno dei simboli della nostra Città, simbolo delle capacità manifatturiera della nostra Città, è addirittura in causa contro l'Amministrazione Comunale. Causa in realtà che si presenta incerta, io dico la mia, secondo me darei altamente probabile che la Tosi vinca la causa, ma comunque ci sono sempre delle incertezze, magari anche per ragioni formali. E se per caso la Franco Tosi perdesse la causa al TAR, ci troveremo di fronte a un grande problema di espulsione di questa fabbrica dal tessuto urbano della Città di Legnano, perché qui non potranno più circolare all'interno della Franco Tosi i grandi prodotti, turbine e soprattutto compressori, che vengono lavorati e preparati all'interno della fabbrica. Per questo motivo, si impegna il Sindaco e l'Amministrazione Comunale a non costituirsi in giudizio, a rimanere contumaci, a non manifestare opposizione alle domande della ricorrente, ad adottare i provvedimenti necessari per modificare nel più breve tempo possibile il Documento di Piano recependo le richieste della Franco Tosi. Ricordo in proposito che il Sindaco ha più volte dichiarato di essere sensibile alle esigenze della Franco Tosi. Grazie. Ho finito.

**UMBERTO SILVESTRI**

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Consigliere Brumana. E' aperta la discussione. Ha chiesto la parola l'Assessore Fedeli, prego.

**LORENA FEDELI**

Assessore

Buonasera. Intanto volevo fare alcune precisazioni perché questa causa fa parte dei ricorsi ammissibili ad un PGT, ricorsi che sono sempre stati fatti dai privati a vario titolo rispetto a tutti i PGT che si sono fatti nel Comune di Legnano. Potete andare a controllare anche i due precedenti, non è che è una causa in modo esplicito tra il Comune, cioè tra la Franco Tosi e il Comune per modifiche o esigenze particolari, è, diciamo così, una delle procedure ammesse all'interno del percorso del PGT che abbiamo fatto. Sappiamo perfettamente che la Tosi aveva fatto delle osservazioni anche rispetto al discorso delle mobilità interne, eccetera, su questa cosa c'eravamo anche confrontati, erano stati chiamati anche i giornalisti, delle operazioni sono state fatte all'interno della fabbrica piuttosto che all'interno di conferenze stampa, su questo argomento, come dire, ci siamo confrontati. Adesso che è stato pubblicato sul BURL quindi è diventato efficace l'11 settembre nel Piano e Governo del Territorio, si apre una tempistica all'interno della quale chi ritiene di avere da vantare qualsiasi cosa può fare causa al Comune di Legnano e di cause sul PGT ne abbiamo n, di cui la Franco Tosi è una di queste n. Rispetto al discorso della pianificazione e anche rispetto alla gestione di queste cause che abbiamo, ovviamente l'Amministrazione affronterà l'argomento nella sua totalità, nel senso che la causa, diciamo così, della Franco Tosi, come anche altre di queste che abbiamo, afferiscono ad ambiti di trasformazione, quindi l'Amministrazione, diciamo così, farà delle sue considerazioni più generiche con gli avvocati che si prenderanno nel merito farà le sue considerazioni e deciderà qual è la sua logica di risposta. Detto questo, volevo ribadire un concetto che abbiamo già ribadito altre volte. La pianificazione dove è stato messo un ambito di trasformazione sulla... Premesso. La Tosi quando ha acquistato era già all'interno di un ambito di trasformazione, quindi questo qui è un primo passaggio. Il secondo passaggio è che se uno ha l'ambito di trasformazione non è detto che lo debba attuare, è una possibilità. La Franco Tosi, come sta facendo da quando ha acquistato fino ad oggi, sta continuando a fare la sua attività di produzione di turbine, sta portando avanti la sua attività e di conseguenza non attua semplicemente l'ambito di trasformazione, ma questo per una serie di motivazioni non gli impedisce di portare avanti l'attività che sta facendo. Questa è una precisazione che bisogna fare. Ovviamente l'Amministrazione, quando ha fatto queste scelte, le ha fatte in funzione di una serie di obiettivi, guardando all'utilità della Città e, in particolare, si sono fatti i riferimenti al discorso, per esempio, della stazione, del concetto di LUM, delle necessità, per esempio, di risolvere le criticità di accesso alla stazione che sono diciamo sotto gli occhi di tutti, la necessità di risolvere l'interscambio tra ferro e gomma e di ribadire anche un concetto

che ci ha sottolineato anche a livello sovraordinato Città Metropolitana che è quello del LUM della stazione, dell'importanza della stazione per la Città stessa e quindi, come dire, un'attenzione alle aree che stanno attorno alla stazione. Le richieste, diciamo così, avanzate dal Consigliere Brumana mi sembra che tengano conto in modo univoco degli interessi dei soggetti privati, quindi alla Franco Tosi nella fattispecie, evitando di considerare e tenere in conto le necessità della Città che la pianificazione urbanistica deve sottendere. Come dire, mi sembra una visione, diciamo, solo parziale, come se non tenesse conto dell'importanza che certi pezzi di Città hanno rispetto a una visione di Città più in generale e delle utilità pubbliche sottese. Penso che la Franco Tosi possa e debba, come abbiamo detto anche più volte, continuare a fare l'attività che sta facendo, noi siamo contenti di questa cosa, se non vuole attuare il piano lo può fare tranquillamente e, detto questo, ribadiamo, cioè mi sento di ribadire dal punto di vista politico, diciamo, le esigenze di accessibilità, di riqualificazione della stazione, di zona di interscambio ferro-gomma, eccetera, che sono punti di forza che pongono la nostra Città ad un livello, diciamo così, diverso rispetto magari ad altre parti del territorio che queste possibilità non ce l'hanno. Grazie.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Assessore. E' aperto il dibattito su questa mozione. Chi vuole prendere la parola?
Consigliera Sara Borgio, prego.



SARA BORGIO

Consigliere - Partito Democratico - Capogruppo

Grazie Presidente. Come ha già anticipato l'Assessore Fedeli, del tema Franco Tosi abbiamo già parlato lungamente durante le diverse fasi del Piano di Governo del Territorio. Non volevo aggiungere nulla dal punto di vista tecnico in quanto già fatto dall'Assessore, però volevo sottolineare un punto politico. Questa mozione non possiamo votarla favorevolmente perché sennò andremo a confutare e smentire tutto quello che abbiamo portato avanti come idee e contenuti di quello che è il nostro Piano di Governo del Territorio. Il Documento di Piano esiste, è stato valutato e approvato con determinate, insomma, linee guida e idee che nell'insieme hanno portato a quel tipo di disegno e adesso solo perché un privato, com'è nelle sue facoltà in uno stato di diritto, decide di ricorrere per tutelare la propria posizione non vedo perché allora noi dobbiamo fare politicamente marcia indietro su una posizione in cui

crediamo. Nel senso che il disegno di quell'ambito di trasformazione, AT6, non ce lo siamo inventati per un pretesto ma fa parte di un preciso disegno, e abbiamo citato anche la visione del collegamento con il LUM, il Luogo Urbano di Mobilità, e tutta una serie di previsioni che si concatenano a tutte le altre. Dire solo perché, appunto, un privato esercita il suo diritto allora facciamo marcia indietro, non ricorro nemmeno perché implicitamente io ammetto che ho sbagliato, mi sembra politicamente insostenibile. Grazie Presidente.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie a lei Consigliera Borgio. Qualcun altro vuole intervenire in merito? Consigliere Brumana, a lei la parola. Prego.



FRANCO BRUMANA

Consigliere - Movimento dei cittadini - Capogruppo

Grazie Presidente. Non concordo con la presa di posizione dell'Assessore e neanche con quella del Consigliere Sara Borgio. E' iniziata così, dicendo: quando c'è un ricorso al TAR si sa ci sono sempre... Quando c'è un PGT ci sono sempre ricorsi al TAR. Un conto è quello che ha un terreno dove ambiva a costruirci un palazzo e diventa agricolo o diventa verde oppure gli si fa una strada che l'attraversa in mezzo, con la Franco Tosi è un po' diverso. Che la Franco Tosi faccia causa al Comune di Legnano è la prima volta nella sua storia, che ci sia un contrasto così forte col Comune di Legnano è la prima volta nella storia della Franco Tosi. La Franco Tosi non è un cittadino qualunque, ha una valenza enorme per la Città di Legnano, non solo per i lavoratori e per l'indotto ma per ciò che rappresenta e per le speranze che offre, perché è in forte sviluppo. Ha già i prossimi 3 anni di produzione già tutti prenotati. Il momento di crisi della meccanica è una industria in piena espansione, quindi non è una delle n. cause, come è stato detto. Questa è una causa dalla valenza storica, importantissima, drammatica. Il Comune fa le sue considerazioni con gli avvocati per vedere come difendersi al meglio su quelle eccezioni ma questa mozione ricorda quali sono i capi dell'impugnazione ma non fa un discorso giuridico, fa un discorso politico. E' una scelta politica da prendere tra di voi, non da prendere con la consultazione degli avvocati, non servono a nulla, bisogna decidere da che parte stare. Borgio l'ha detto, ha detto da che parte stare, e ognuno poi prende e assume le responsabilità di quello che vuole decidere. Si è parlato di LUM di zona della stazione, non c'entra niente con l'argomento in discussione nella maniera più assoluta. Il LUM riguarda più

l'ambito intorno alla stazione dove si possono trovare delle soluzioni anche concordate con la Franco Tosi che rispondano alle esigenze del Comune di Legnano che della stessa fabbrica. Si dice che questa mozione qui rappresentata è sbilanciata, perché è una questione in cui confliggono o si confrontano gli interessi quello privato e quello pubblico. Anche qui non sono d'accordo. Io sono dalla parte della Tosi, lo dico con estrema chiarezza. Non sono d'accordo perché l'interesse della Tosi non è un interesse privato, è un interesse pubblico della Città di Legnano. Forse l'interesse pubblico più importante che ci sia. Sara Borgio dice: crediamo in quanto previsto dalla AT6. No? Benissimo, è stata una scelta politica, preferite due piste ciclabili lì e altre due nella AT5 alla sopravvivenza della fabbrica, fabbrica che può andare avanti senza fare questi lavori, sia chiaro, ma non può fare nessun altro lavoro. Se lì deve essere costruita la cuccia del cane del Direttore Generale bisogna fare tutto l'ambito di trasformazione. Se deve essere demolito un capannone che non viene utilizzato per fare un'area aperta di prova di compressori con di fianco un edificio che controlla tutto quello non si può fare nella maniera più assoluta se prima non si fa tutto il resto, cioè se prima non si chiude, perché fare quanto previsto in questo ambito di trasformazione vuol dire chiudere la fabbrica. Allora, se c'è una scelta politica da difendere voi avete fatto una scelta politica di chiudere la Franco Tosi. Ho finito.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Consigliere Brumana. Ci sono altri interventi? Non vedo altri interventi... Sindaco Radice, prego.



LORENZO RADICE

Sindaco

Semplicemente una brevissima battuta. Semplicemente per dire che respingo al mittente affermazioni apodittiche e totalmente fuorvianti e fuori luogo che vogliono andare a costruire la storia in un certo modo che questa Città peraltro non merita. Nessuno vuole mandare via nessuno, né la Franco Tosi né tantomeno qualsiasi tipo di azienda che in questo territorio trova la possibilità di crescere e di svilupparsi, come peraltro dimostrano tutta una serie di numeri e di statistiche sul commercio e sull'impresa che, nonostante le mille difficoltà di cui abbiamo discusso anche prima per il clima, di Patto di Stabilità, recessioni, cambiamenti, l'automotive, l'inflazione e potremmo andare avanti chi più ne ha più ne metta, nessuno

mette i bastoni fra le ruote alle imprese in questa Città. C'è semplicemente un tema molto chiaro: in questa Città il suolo è finito, in questa Città chi vuole fare impresa deve capire, come tutti, che deve riutilizzare gli spazi che esistono. Abbiamo parlato e detto decine di volte persino pubblicamente, persino in una surreale conferenza stampa che è diventata una sorta di contraddittorio alla presenza dei giornalisti e della stampa, persino forse di qualche Consigliere Comunale, non mi ricordo più chi era entrato in sala, e sicuramente della proprietà dell'azienda, abbiamo fatto vedere quello che è l'interpretazione che noi diamo e quelle che potrebbero essere le richieste che verrebbero fatte in caso di sviluppo dell'ambito di trasformazione che non andrebbero a incidere, non andrebbero a incidere sul tema della mobilità interna. C'è un tema di rapporti con altri ambiti, questo si vedrà, ma qui nessuno vuole mettere i bastoni fra le ruote a nessuno. Per cui, respingo totalmente al mittente di queste affermazioni apodittiche dove noi stiamo, come dire, uccidendo una fabbrica o frasi roboanti di questo genere mirate semplicemente a cercare di fare il titolo sui giornali o sul post di Facebook, perché questo vuol dire fare il male della nostra Città. Si può discutere nel merito ma non si può, come dire, spacciare delle cose che non esistono e continuare ad alimentare un clima di confusione. Anche il confronto con l'azienda è sempre aperto, siamo sempre disponibili con questa azienda come con tutte le aziende abbiamo sempre dato massima disponibilità e trasparenza a confrontarci per interpretare e capire quello che c'è scritto sulle carte, in modo che i progetti aziendali di qualunque impresa di qualunque imprenditore voglia fare impresa in questo territorio possano trasformarsi in realtà rispettando ovviamente le norme. Grazie.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie signor Sindaco. Se non ci sono altri interventi, passerei alle dichiarazioni di voto. Consigliere Brumana Franco, prego, per dichiarazione di voto. A lei la parola, prego.



DICHIARAZIONE DI VOTO



FRANCO BRUMANA

Consigliere - Movimento dei cittadini - Capogruppo

No, sarò brevissimo. Mi preme soprattutto chiarire qualcosa, cioè mi pare che il Sindaco non sia informato o perlomeno non abbia prestato attenzione a quanto hanno dichiarato questa sera l'Assessore Fedeli e la Consigliera Sara Borgio. Dice che è una questione di interpretazione, nessuno vuole andare a toccare la mobilità interna della Franco Tosi. No, non è così, non è così Sindaco, perché se si attua il PGT la Franco Tosi o rinuncia a qualsiasi intervento che necessita di un permesso di costruire, quindi anche la cuccia per il cane, non può permettersi di fare per esempio quella cosa che ho accennato io prima, cioè rispondere alle sue necessità, non può permettersi di fare l'auditorium, che darebbe anche un museo della Franco Tosi... No, non la può fare perché se le fa deve attuare i Piani Attuativi e i Piani Attuativi, dispiace Sindaco, è dimostrato dai documenti, i Piani Attuativi bloccano, bloccano la produzione della Franco Tosi. Non fa nulla, può andare avanti 100 anni, ma una fabbrica così è in ascesa ed è evidente che prima o poi dovrà fare qualcosa. Gli viene proibito di fare. Non la fa? Va bene. Se la fa deve chiudere, perché non passa più. Ci sono dimostrazioni, perizie, una perizia anche allegata al ricorso molto chiara, molto interessante. Soprattutto una cosa, Sindaco. La Franco Tosi ha una forte sensibilità per la Città di Legnano, a una forte sensibilità anche per la sua nomea in generale, come la ricerca di ordini anche all'estero, vorrebbe dire che tutto va bene, se ha fatto causa contro il Comune di Legnano l'ha fatta perché è stata costretta a farla, è stata costretta a farla perché è in gioco la sua sopravvivenza, ma non dall'anno prossimo ma da qui a 5 anni, da qui a 10 anni. E' in gioco la sua sopravvivenza, non l'ha fatto per divertirsi, caro Sindaco. Io confermo che voterò a favore della mozione.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Consigliere Brumana. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Non ci sono altre dichiarazioni di voto, pertanto possiamo passare alla votazione. È aperta la votazione. Prego.



VOTAZIONE

Mentre va avanti la votazione, il Consigliere Bosetti ha chiesto la parola. (Solo per dichiarare il voto contrario. Mi si è scaricato il tablet.) Per impedimento tecnico, dichiara verbalmente il suo voto



contrario. Quindi, torniamo alla votazione. Allora, Bosetti per questo viene estromesso, da questo voto elettronico, ma sappiamo che il suo voto è contrario. Pertanto, con 14 voti contrari da votazione elettronica più 1 voto contrario espresso verbalmente dal Consigliere Bosetti, quindi 15 voti contrari, 1 favorevole e zero astenuti la mozione viene respinta.

Totale dei presenti: 16

Risultato della votazione: Respinto

Favorevoli

1

Brumana Franco

Contrari

14

Borgio Sara, Pigni Giacomo, Bonfrate Eligio, Brambilla Mario, Boggiani Giuseppina, Sambati Valeria, Pontani Anna, Garavaglia Paolo, Penati Anna, De Lea Aurora, Sassi Antonio, Silvestri Umberto, Taormina Umberto, Radice Lorenzo

Astenuti

Non votanti

1

Bosetti Simone

10

Punto 10 ODG

**INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE
MOVIMENTO DEI CITTADINI AD OGGETTO: NOTIZIE SULLE
SOCIETA' PARTECIPATE AMGA E ALA**

Adesso passiamo all'ultimo punto trattabile questa sera. Punto 10, che è: "Interrogazione presentata dal gruppo consiliare Movimento Dei Cittadini ad oggetto: Notizie sulle società partecipate AMGA e ALA". Apro la discussione. Risponde il Sindaco Radice Lorenzo. Prego, a lei la parola.



LORENZO RADICE

Sindaco

Grazie Presidente. Ritengo che a questa interrogazione in realtà si sia già risposto con la Commissione, con tutto quanto illustrato in Commissione il giorno 21, Commissione convocata il giorno 14 quindi prima di questa interrogazione, una settimana prima direi.

Comunque, in quella Commissione si è ampiamente parlato del tema. Rispetto a quanto espresso qui, rilevo sicuramente tutta una serie di elementi che sono errati nelle premesse, visto che poi sulle premesse viene chiesto di esprimere conferma o smentita. Sicuramente smentisco totalmente e categoricamente l'affermazione anche qua che AMGA non sarebbe in grado di ottemperare il finanziamento del piano industriale di Neutalia, non è così, lo abbiamo ben detto e ribadito anche in Commissione. L'operazione alla quale ci si sta accingendo e che si sta valutando e studiando è un'operazione interessantissima di sviluppo e, come dire, di valorizzazione degli asset di AMGA e delle altre società socie di ALA, non è certo un'operazione fatta per finanziare qualcosa o qualche necessità di cassa altrimenti si procederebbe in tutt'altro modo. Così come smentisco il fatto che il Presidente della società ALA sarà designato da CAP Holding, non è questo l'intendimento come abbiamo avuto anche modo di dire. Pertanto, rimando per una illustrazione più esaustiva all'oretta di illustrazione credo, all'incirca, che si è avuta in Commissione qualche giorno fa. Grazie.

**UMBERTO SILVESTRI**

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie signor Sindaco. Consigliere Brumana, deve prenotarsi. A lei la parola, Consigliere Brumana.

**FRANCO BRUMANA**

Consigliere - Movimento dei cittadini - Capogruppo

Il Sindaco non ha risposto a due delle domande: se è vero che il Consigliere delegato di AMGA si è dimesso e se è vero che il progetto (inc.) che fanno parte di ASM. Sull'ultima mi do già io la risposta perché è stata convocata un'assemblea dei Comuni del magentino per deliberare su un contratto già preparato e con dettagli che prevedevano anche chi sarebbe stato il Presidente, il Vice Presidente e il Direttore Generale, contratto di cui mi sono procurato il testo ma che comunque è conosciuto in tutta la zona del magentino, quindi già perfezionato con tutti i patti parasociali e quant'altro, e questa assemblea però è stata rinviata non si sa a quando. Sembra perché ci siano forti dissensi da parte di alcuni Comuni e del Comune di Gallarate anche tra l'altro, non so perché. Queste sono voci, prendetele come voci. Ora, dire che AMGA è in grado di sostenere il piano industriale con i relativi finanziamenti questa è, sì, davvero una frase apodittica. Io avevo chiesto a suo tempo (inc.) sulla sostenibilità da parte di AMGA ed è stata negata. Di fatto AMGA non sarà in grado, e lo dimostra il fatto che con

questa operazione perderà il controllo di ALA, una società importante. AMGA viene svuotata ma non solo. Se si va a vedere la bozza di contratto è anche previsto che poi AMGA dovrà conferire altro, altri asset dentro lì. No? Per forza perché non potrà mai sopportare la sua parte dei 120 milioni previsti per il piano di risanamento dell'inceneritore. È vero che una parte di questi verranno dati dalle banche ma è sempre un'esposizione. Andrà a finire così. AMGA verrà prosciugata a favore di Neutalia, quando rimarranno solo gli impiegati di AMGA, non operativi è un gran numero di impiegati, sono veramente tanti, non avrà più niente da dar via, ci sarà un aumento di capitale in Neutalia e Neutalia diventerà nella sua maggioranza di CAP Holding. Ho finito.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie. Credo che il Sindaco debba fare una breve replica.



LORENZO RADICE

Sindaco

Sì, volevo provare a scrivere un libro di fantascienza diverso rispetto a quello che il Consigliere Brumana continua a delineare. Io non so dove lei tragga certe visioni, Consigliere Brumana, mi permetta di fare un po' di ironia. Veramente è fantascienza. AMGA sarà prosciugata da Neutalia... Guardi, vada a vedere le semestrali, i bilanci di Neutalia e si renderà conto che se andiamo.... Cioè, mi avesse detto il contrario avrei potuto dirle qualcosa, cioè avrei potuto intavolare un dialogo, ma se lei mi dice che AMGA sarà prosciugata da Neutalia.... Le do una notizia. Dopo 2 anni neanche di attività è assolutamente in utile e sta marciando persino meglio di quello che erano le più rosee aspettative che si potevano avere, a dimostrazione della bontà di quello che è stato intrapreso. Per il resto sto sulle sue domande. Ha ragione, non le ho risposto alle altre sapendo che lei è sempre molto ben informato. Il Consigliere delegato di AMGA, sì, si è dimesso, anche questa è un'operazione assolutamente ragionata. E' il Consigliere in quota alla Città di Parabiago, al Comune di Parabiago che, quindi, adesso provvederà a indicare una nuova nomina che poi ratificheremo di fatto nella prossima riunione di Coordinamento Soci. I Comuni del magentino dovevano riunirsi settimana scorsa, se ricordo bene, ma visto che lei appunto ama rincorrere le voci le dico quello che che so anch'io. Il Sindaco Del Gobbo stesso mi aveva rassicurato nei giorni scorsi sul fatto che questa voce di un rinvio non venisse interpretata chissà in quale maniera strana, ci sono state delle

ragioni tecniche che hanno riguardato i Comuni di ASM. La riunione si è risolta ieri, o l'altro ieri, non ricordo più, comunque l'orientamento, l'indirizzo è passato a maggioranza anche dentro quell'assemblea come è passato in CAP e come è passato all'unanimità nel Coordinamento Soci di AMGA di qualche giorno fa, e sottolineo all'unanimità proprio per dire che anche Comuni che in passato erano, come dire, stati contrari all'operazione di Neutalia ravvedono oggi la bontà di quello che si sta facendo. Il contratto di cui lei parla rispetto a ciò che le è stato dato evidentemente da Magenta o da qualche Comune dell'area magentina è certamente una bozza di cui vi abbiamo parlato ampiamente in Commissione, in Commissione di fatto quello che vi è stato illustrato dall'Ingegnere Migliorini e dal Presidente Arrara è il contenuto di quella bozza che giustamente, essendo bozza ed essendo ancora in discussione anche ai vari soci, come è stato detto lì, non è stata evidentemente consegnata. Come a sua domanda precisa è stato chiesto, mi sono preso l'impegno, e così sarà, nel momento in cui quella bozza diventerà un testo che sarà firmato dalle società evidentemente sarà mia premura farvela avere il prima possibile evidentemente. Ribadisco che in quella bozza i contenuti non sono le cose di cui ha parlato lei, ivi inclusa la questione della Presidenza o dei fantomatici Patti Parasociali che non ci sono, se ce li ha per favore me li faccia avere perché a oggi non ci sono i Patti Parasociali, in quella bozza c'è scritto che si elaboreranno i Patti Parasociali, certamente. C'è scritto che si faranno dei Patti Parasociali per definire tutta una serie di cose, fra cui anche il tema della Presidenza, se le sta a cuore. Ma non c'è scritto, non ci sono questi Patti Parasociali come non c'è ancora un Business Plan perché il senso dell'orientamento che abbiamo votato anche in Coordinamento Soci è proprio quello di chiedere alla società di sviluppare nel giro di pochi mesi insieme alle altre società coinvolte delle proposte di Patti Parasociali, di accordi, di Business Plan, di piani di investimenti, eccetera, in modo poi che i Consigli Comunali, che sono sovrani in questo caso, possano esprimere il proprio parere, tutte le loro critiche o le proprie perplessità o il proprio sostegno e, quindi, andare a un voto il più possibile consapevole. Spero di averle risposto anche alle domande che erano rimaste inevase.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie. Se il Consigliere Brumana non ha nessuna replica da fare, com'è suo diritto... Bene. Allora, a questo punto possiamo chiudere il punto.... Ecco, Consigliere Brumana. A lei la parola, prego.



FRANCO BRUMANA

Consigliere - Movimento dei cittadini - Capogruppo

Dico sempre di schiacciare per prenotare l'intervento, schiaccio sempre il microfono. Scusate. (sovrapposizione di voci) per favore. No, prendo atto delle dichiarazioni del Sindaco. Vedremo la fantascienza se sarà una fantascienza preveggenze, perché spesso la fantascienza lo è. Il contratto è una bozza, nel senso che non è firmato ma è completo in ogni sua parte. Non c'è un capitolo intitolato Patti Parasociali ma tutta una serie di clausole che solitamente si chiamano Patti Parasociali. In queste clausole c'è scritto chi disegnerà il Presidente, il Vice Presidente, il Consigliere delegato e il Direttore Generale. Se il Sindaco vuole, le farò avere una copia. Però comunque è reperibile nella zona del magentino, penso che l'abbiano vista qualche centinaio di persone. Anche perché era legato alla lettera di convocazione. Ho finito.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Consigliere Brumana. Chiudo il punto che avevamo trattato, dunque il punto 10. Bene. Non potendo trattare gli altri punti che erano presenti nell'ordine del giorno, dichiaro chiusa questa sessione di Consiglio Comunale. Ringrazio tutti i Consiglieri Comunali, il pubblico, gli Assessori, la Giunta, i tecnici e la Polizia Locale, che è qui che ci assiste. Grazie a tutti e buona notte.